Aeronautica Militare – Comando 1 Regione Aerea

aerosquadraregione1@postcert.difesa.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia

com.prev.pavia@cert.vigilfuoco.it

ARPA Lombardia (Dipartimento di Pavia)

dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Competente per Pavia)

sabap-mb@pec.cultura.gov.it

ATS Pavia (Agenzia di Tutela della Salute)

protocollo@pec.ats-pavia.it

Provincia di Pavia – Dipartimento Ambiente

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Regione Lombardia - DG Ambiente e Clima

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino

parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

Pavia Acque Scarl (Servizio Idrico)

pvacque@postecert.it

Associazione Irrigazione Est Sesia (Rete irrigua Lomellina)

estsesia.pec@legalmail.it

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. (Distribuzione Gas/Servizi locali)

comunicazioni@pec.asmvigevano.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

fta@pec.mase.gov.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

dgst.div11@pec.mimit.gov.it

ENAV SpA

protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC SpA

protocollo@pec.enac.gov.it

E-Distribuzione SpA

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Terna SpA

aot-milano@pec.terna.it

Consorzio Strade Vicinali

vicinali.vigevano@pec.it

Comune di Vigevano

UOS Tutela del Paesaggio;

UOS Pianificazione, programmazione e gestione del territorio;

Servizio Verde Pubblico, ambiente;
Servizio Edilizia Privata;

Servizio urbanizzazioni, strade, pianificazione, mobilità e trasporto pubblico locale;

Polizia Locale

Sede Comunale

Lio Energy Canis Srl

lioenergycanis@legalmail.it

Geometra Luca Borgatti
luca.borgatti@solaritglobal.com
solarit@lamiapec.it

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola). **Convocazione Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, ex articolo 14 ter legge n. 241/90 e ss.mm.ii.**

IL RESPONSABILE DELLO
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con riferimento all'istanza presentata in data 08/05/2026 dal Signor Luca Raineri, in qualità di Legale Rappresentante della società Lio Energy Canis Srl, tramite la piattaforma PAS, avente come oggetto: "Procedura abilitativa semplificata per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile o impianto assimilato e le relative opere connesse e indispensabili", corredata dai documenti alla stessa allegati;

Richiamato l'avviso di indizione della relativa Conferenza dei Servizi, svoltasi in modalità semplificata asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge n. 241/90, trasmesso con nota PG n. 63313 il 17/07/2026 alle Amministrazioni interessate, nonché al soggetto autore dell'istanza;

Considerato che, entro il 31/07/2026, era facoltà delle predette Amministrazioni formulare richieste di delucidazioni o di documentazione integrativa, ove non già in possesso di altra Amministrazione pubblica, ritenute necessarie per adottare le determinazioni di rispettiva competenza;

Tenuto conto che, entro la scadenza del predetto termine, sono pervenute al Servizio SUAP le Comunicazioni di seguito elencate (che si allegano alla presente):

- nota PG n. 64165 del 20/07/2026, da parte di ARPA Lombardia;
- nota PG n. 64464 del 21/07/2026, da parte di ENAC;
- nota PG n. 65261 del 23/07/2026, da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Pavia;
- nota PG n. 67300 del 29/07/2026, da parte della Provincia di Pavia;

e le richieste di integrazioni documentali di seguito elencate, a cui si rimanda per i contenuti di merito:

- nota PG n. 66914 del 29/07/2026, da parte del Comune di Vigevano, UOS Tutela del Paesaggio;

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

- nota PG n. 67180 del 30/07/2026, da parte del Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- nota PG n. 68023 del 31/07/2026, da parte di Pavie Acque Scarl;
- nota PG n. 68053 del 31/07/2026, da parte del Comune di Vigevano, UOC Istruttorie edilizie, Contributi concessori;

Dato atto che, con nota di cui al PG n. 71657 del 14/08/2026, sono state trasmesse alla Società proponente comunicazioni e richiesta cumulativa di integrazioni documentali, con sospensione dei termini;

Rilevato che, nelle more dei lavori della presente Conferenza dei Servizi, sono pervenute Richieste/Comunicazioni/Pareri di seguito elencati, allegati alla presente:

- nota PG n. 74156 del 27/08/2026, da parte di TERNA;
- nota PG n. 75262 del 02/09/2026, da parte di ATS Pavia;
- nota PG n. 75267 del 02/09/2026, da parte di ARPA Lombardia;
- nota PG n. 75828 del 04/09/2026, da parte di Provincia di Pavia;

Tenuto conto che, in data 10/09/2026, la Società proponente ha inoltrato la documentazione richiesta al SUAP e che la stessa, in data 15/09/2026, con P.G. nn. 79597, 79603, 79607, 79608, 79611, 79612, è stata trasmessa alle Amministrazioni interessate, con proroga dei termini della CdS;

Visti gli ulteriori Pareri/Richieste/Comunicazioni pervenuti e che si condividono in allegato, al fine di garantire la massima trasparenza e favorire l'istruttoria, ed in particolare:

- nota PG n. 83874 del 25/09/2026, da parte di Servizio Edilizia del Comune di Vigevano;
- nota PG n. 84631 del 29/09/2026, da parte di Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- nota PG n. 84717 del 29/09/2026, da parte di Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Monza-Brianza e Pavia;
- nota PG n. 88321 del 08/10/2026, da parte di Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea;
- nota PG n. 93119 del 27/10/2026, da parte di Est Sesia;
- nota PG n. 98558 del 12/11/2026, da parte di Servizio Paesaggio del Comune di Vigevano;

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Vista l'ulteriore documentazione inoltrata dalla Società proponente, acquisita agli atti in data 24/09/2026 con protocollo n. 83393 e in data 86514 con protocollo 05/10/2026, che si allegano alla presente;

Vista la comunicazione trasmessa dal Servizio Verde Pubblico e Ambiente del Comune di Vigevano, di cui al Protocollo Generale n. 98647 del 12/11/2026, e i relativi n. 5 allegati, che si allegano alla presente;

Ritenuto necessario esaminare contestualmente gli interessi pubblici coinvolti e verificare la possibilità di superare il dissenso emerso, rende necessario convocare la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 7, della L. 241/90;

Evidenziato che i Pareri e gli Atti già espressi in precedenza dagli Enti competenti restano validi e confermati nel procedimento amministrativo in corso, garantendo la continuità delle valutazioni tecniche già acquisite;

COMUNICA

che **la Conferenza dei Servizi, indetta in modalità sincrona** -1^ seduta-, ex art. 14-ter, Legge 241/1990, è convocata **per il giorno 2 Dicembre 2026, alle ore 10.00**, presso il SUAP di Vigevano, invitando le Amministrazioni ed i soggetti coinvolti presso il Comune di Vigevano (ingresso da via Cesare Battisti n. 6) – sala riunioni SUAP – Piano terra o, in alternativa, partecipando in modalità remota collegandosi al seguente link sotto riportato:

Riunione di Microsoft Teams

Partecipa a: https://teams.microsoft.com/meet/3635807948503060?p=mOZraVwywWD3tGDTGx

ID riunione: 363 580 794 850 306 0

Passcode: qU7nM7By

Alla Conferenza in forma sincrona potranno partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione ed i suoi tecnici e rappresentanti di fiducia, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, nonché i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso ne facessero richiesta.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti:

Settore Governo del Territorio e Attività Economiche – Sportello Unico Attività Produttive, SUAP
Corso V. Emanuele II, n. 25 27029 Vigevano (Pavia);
Referente del procedimento SUAP, Dott.ssa Laura Bertone – Tel. 0381 299216 (Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30);

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Responsabile del Procedimento, Arch. Manuela Dellavedova;

PEC: protocollovigevano@pec.it;

Del presente atto è data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune, per un periodo di quindici giorni consecutivi.

Distinti saluti,

Il Funzionario
responsabile del procedimento
(arch. Manuela Dellavedova)*

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lodi - Pavia
U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, Scarichi, VIA e VAS

Class. 8.7.1 Fascicolo 2026.7.69.46

Spettabile

Comune di Vigevano
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
27029 VIGEVANO (PV)
Email: suapvigevano@pec.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da GIOVANNI TOCCALINI il 17/07/2026 12:53:15 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 64165 del 20/07/2026

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola) – Avviso di Indizione e Convocazione - Pratica FERPAS7799048

Con riferimento alla Vs nota in oggetto (Prot. 2026/63313) pervenuta in data 17 Luglio 2026 (in atti ARPA Prot. 118666), per la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica FERPAS7799048 ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 e s.m.i., si comunica che l'Agenzia non rappresenta una "Amministrazione attiva" nel procedimento decisorio di cui alla Legge 241/90 in quanto non è Autorità preposta al rilascio di atti di assenso o diniego e, pertanto, non ha alcun titolo alla partecipazione ai lavori della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 14/bis della Legge 241/90.

Conseguentemente, la mancata partecipazione non potrà essere assunta ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/90 come silenzio/assenso relativamente agli argomenti oggetto della conferenza.

Si richiede che il verbale della conferenza possa dare riscontro a quanto sopra, ai fini del perfezionamento del procedimento ai disposti di legge ed evitare in tal modo l'introduzione di elementi di criticità.

Qualora espressamente richiesto dall'Amministrazione comunale, l'Agenzia potrà fornire il proprio contributo su specifiche matrici ambientali, allegando alla richiesta specifica documentazione tecnica. La prestazione verrà erogata a titolo oneroso, come previsto dal tariffario esposto sul sito web istituzionale dell'Agenzia.

Alla luce di quanto indicato, la vostra comunicazione viene posta agli atti e per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Unità Organizzativa
GIOVANNI TOCCALINI

Visto il Direttore di dipartimento: dr.ssa Beatrice Melillo

Responsabile dell'Istruttoria: Domenico Sorrenti mail: d.sorrenti@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: Giovanni Toccalini mail: g.toccalini@arpalombardia.it

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Città di Vigevano (PV)
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Servizio Edilizia Privata – Sportello Unico Edilizia –
SUE Sportello Unico Attività Produttive –
SUAP Controllo Pubblici Spettacoli e Sicurezza Pubblica
Pec: protocollovigevano@pec.it

Oggetto Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola) – Avviso di Indizione e Convocazione.

Comunicazione.

Si fa riferimento alla nota in oggetto trasmessa da codesta amministrazione con PEC del 17/07/2026, prot. E.N.A.C. 0115326/2026, per chiedere l'integrazione documentale necessaria alle valutazioni e adempimenti di competenza.

In proposito si ritiene doveroso sottolineare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso poiché le determinazioni sono il risultato di procedimenti complessi che riguardano la pubblica incolumità per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati.

La competente Direzione di E.N.A.C. potrà esprimere il proprio parere esclusivamente in seguito ad azioni svolte dal proponente con le modalità indicate nella presente ed a fronte delle successive analisi e verifiche.

Si chiede di informare della presente nota il Richiedente e di richiamare la stessa in eventuali verbali collegati all'istanza.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 e 711 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento E.N.A.C. per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la

Aeroporto di Malpensa
21010 Ferno (VA)
c.f. 97158180584
AMI

tel. +39 02 74867702/10
malpensa.apt@enac.gov.it
linate.apt@enac.gov.it
operazioni.nordovest@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
JOSEPHINE MARINCOLA DI SAN FLORO il 20/07/2026 11:58:19
PROTOCOLLO ENAC il 20/07/2026 12:11:24
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 64464 del 21/07/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo".

La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.

Si rappresenta pertanto che, al fine di considerare completati gli adempimenti con E.N.A.C., per quanto attiene sia i procedimenti autorizzatori unici sia le conferenze di servizi, in virtù di quanto sopra illustrato, deve essere presentato:

A. il nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;

o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti:

B. la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo E.N.A.C. invia una conferma automatica di ricezione).

Sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta E.N.A.C., quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie:

- impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea Guida ENAC) entro i 13km dall'aeroporto civile più vicino;
- ciminiere, attività che comportino emissione di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.;
- parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m2;
- impianti eolici/anemometri (rif. prot. 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010);

per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico (i riferimenti citati sono consultabili sul sito istituzionale dell' E.N.A.C.).

Da ultimo si chiede di inserire il riferimento al numero della pratica MWEB nell'oggetto delle comunicazioni.

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
JOSEPHINE MARINCOLA DI SAN FLORO il 20/07/2026 11:58:19
PROTOCOLLO ENAC il 20/07/2026 12:11:24
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 64464 del 21/07/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

La mancanza degli adempimenti sopra descritti e dettagliati ai precedenti punti A e B, equivale ad un parere negativo dell'E.N.A.C., motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Ufficio Attività Infrastrutturali
Arch. Josephine Marincola di San Floro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
JOSEPHINE MARINCOLA DI SAN FLORO il 20/07/2026 11:58:19
PROTOCOLLO ENAC il 20/07/2026 12:11:24
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 64464 del 21/07/2026

Marino (0115326/2026)

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Ministero dell'Interno

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PAVIA

Pavia DATA PROTOCOLLO

Viale Camillo Campari, 34 - 27100 Pavia
tel. 0382 / 4396-45 -46 -57 - fax. 0382 / 46.66.55
e-mail: com.prev.pavia@cert.vigilfuoco.it

Pavia data del protocollo

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica 6401643

Al Comune di Vigevano

pec: suapvigevano@pec.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
LORETO RIGGI il 21/07/2026 07:35:31
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO il 22/07/2026 15:42:52
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale 20[illegible] / 65261 del 23/07/2026

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola) – Avviso di Indizione e Convocazione.

Con riferimento alla comunicazione di codesto comune, Rif: 2026/63313 PROT, assunta al protocollo di questo Comando col n. 18068 del 17/07/2026, con la quale avete trasmesso a questo Ufficio la nota inerente all'oggetto, si comunica che, i documenti trasmessi, non sono attinenti alla prevenzione incendi.

Qualora il motivo della trasmissione dovesse interessare attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011, dovrà essere seguito l'iter previsto dallo stesso decreto e dal DM 07/08/2012.

Ad ogni buon conto si ricorda che la nota n° 14030 del 01/09/2025 "Linea guida di prevenzione incendi per la progettazione, installazione, esercizio, manutenzione di impianti fotovoltaici." Alla lettera d) del comma 3) del paragrafo 1.2), esclude, dal proprio campo di applicazione, "*gli impianti agri-voltaici, qualora posti a distanza superiore a 100 m dagli edifici di attività soggette, misurata nel punto di minima distanza, e qualora gli stessi edifici non rientrino fra le attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I al d.P.R. 1° agosto 2011, n.151;*".

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Ing. Loreto Riggi
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL C.A.D.)

Il dirigente
Ing. Daniele Panza
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL C.A.D.)

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Codice Fiscale 80000030181
Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Aria Energia

Spett.le Comune di Vigevano

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola)

Con riferimento alla nota pervenuta al protocollo provinciale al n.44873 del 17/07/2026, di indizione della Conferenza di Servizi relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata in oggetto, visionata la documentazione progettuale, si comunica che Regione Lombardia, con Legge Regionale 21 maggio 2026, n.10 (pubblicata sul BURL n.22 suppl. del 25/05/2026), ha approvato la "Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifiche alla l.r. 26/2003".

Tale nuova norma regionale all'articolo 11 comma 1 riporta testualmente:

"Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai procedimenti di cui agli articoli 7, 8 e 9 del d.lgs. 190/2024 e a quelli di valutazione ambientale per la realizzazione e l'esercizio degli impianti da fonti rinnovabili avviati dalla data di entrata in vigore della stessa legge, fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3".

Nel caso in cui il progetto ricada nelle disposizioni della nuova norma regionale, si dovrà tener conto di quanto riportato all'articolo 4 comma 1 "effetti dei vincoli in aree idonee":

"Fatto salvo quanto previsto all'articolo 11 bis, comma 4, lettera m), e all'articolo 13, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 190/2024, le semplificazioni amministrative previste all'articolo 11 quater del medesimo decreto legislativo non sono applicabili laddove un'area indicata come idonea ricada entro un territorio caratterizzato da una tutela paesaggistica, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), o da un vincolo ambientale, compresi i parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) o della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), oppure ricada all'interno di siti della Rete Natura 2000, delle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar o delle zone di protezione dei siti UNESCO".

Qualora al progetto non risultino applicabili le semplificazioni amministrative previste all'articolo 11 quater del Dlgs 190/2024, si ricorda altresì che non sarà applicabile nemmeno l'innalzamento delle soglie previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda le procedure di valutazione ambientale.

Si ricorda infine che, sempre nel caso in cui il progetto ricada nel campo di applicazione della nuova norma regionale, essendo lo stesso ubicato in un'area classificata come agricola, occorrerà tenere conto di quanto disposto dall'articolo 2 della medesima Legge Regionale 21 maggio 2026 n.10.
Distinti saluti.

La Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio, Sostenibilità
Dott.ssa Anna Betto

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

UO Aria ed Energia:
Responsabile: Raffaella Piemontese – tel. 0382 597885
Istruttore: Andrea Zanoli - tel. 0382/597880

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da BETTO ANNA il 29/07/2026 18:14:26 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 67300 del 30/07/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
CITTÀ DI VIGEVANO
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Servizio Edilizia Privata – Sportello Unico Edilizia – SUE
Sportello Unico Attività Produttive – SUAP
Controlli Pubblici Spettacoli e Sicurezza Pubblica
suapvigevano@pec.it

e p.c. **e-distribuzione S.p.A.**
Sviluppo Rete
Pianificazione Rete e Analisi Investimenti
Gestione Tecnica Connessioni
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da MAURO CAPRABIANCA il 08/08/2026 10:17:56 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 74156 del 27/08/2026

OGGETTO: **CDS – Avviso di indizione e convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e s.m.i.)**
Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola).
Proponente: LIO ENERGY CANIS S.r.l.
Comune: Vigevano (PV)

Con riferimento alla Vs. comunicazione di pari oggetto della presente (ns. prot. TERNA/A20260101007 del 17.07.2026), Vi comunichiamo che, in base alla normativa vigente, le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

- a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MW;
- all'impresa distributrice competente nell'ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MW.

Con riferimento all'impianto in oggetto, potete rivolgerVi per competenza alla Società distributrice interessata.

Non avendo visibilità sull'eventuale STMG rilasciata dalla Società distributrice interessata dal progetto in esame la Scrivente fa presente, comunque, la possibilità che possano essere richiesti interventi/potenziamenti sulle opere RTN propedeutici alla connessione dell'impianto, anche nel caso in cui lo stesso sia di competenza della Società distributrice.

Se così fosse, e cioè se fossero presenti opere sulla RTN non previsti da Piano di Sviluppo Terna, allora rappresentiamo la necessità di ottenere il rilascio del parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare), che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui alla legge n. 241/90.

Infine, Vi ricordiamo che le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;
- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da MAURO CAPRABIANCA il 08/08/2026 10:17:56 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 74156 del 27/08/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Pavia

Cod. 2.3.05

Spett.le
Comune di Vigevano
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Servizio Edilizia Privata – Sportello Unico Edilizia – SUE
Sportello Unico Attività Produttive - SUAP
Controllo Pubblici Spettacoli e Sicurezza Pubblica
suapvigevano@pec.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da ROBERTO TEBALDI il 31/08/2026 09:52:14 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 75262 del 02/09/2026

Oggetto: **Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n.241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola) – Avviso di Indizione e Convocazione. - Parere**

Con riferimento all'oggetto e alla Vostra nota del 17/07/2026, acquisita agli atti di questa Agenzia in pari data con protocollo numero 52925/2026, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi Decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 14-bis della legge 7 agosto 1990, n.241 in forma semplificata e in modalità asincrona, si rappresenta quanto segue.
A seguito dell'analisi della documentazione resa disponibile al link: https://comune.vigevano.pv.it/?post_type=documento_pubblico&p=12266&preview=true , si rileva che non risulta allegata la documentazione relativa alla valutazione dell'eventuale impatto sanitario delle emissioni in atmosfera prodotte durante la fase di cantiere.
A titolo esemplificativo, nella fase di cantiere le emissioni in atmosfera possono potenzialmente essere generate da:

- operazioni di scavo e movimentazione di terre e rocce;
- utilizzo di macchinari dotati di motori endotermici alimentati a combustibili fossili;
- incremento del traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere.

Alla luce di quanto sopra, si chiede che la documentazione venga integrata con le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica, di tipo quali-quantitativo, delle emissioni in atmosfera generate nella fase di cantiere;
- quantificazione degli impatti prodotti sulla matrice aria;
- quantificazione e distribuzione della popolazione potenzialmente esposta agli effetti riconducibili all'esecuzione delle opere in progetto.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

I risultati dovranno essere opportunamente commentati e rappresentati in modo chiaro, al fine di consentire una valutazione della significatività degli effetti sulla salute pubblica potenzialmente producibili dall'opera in progetto, fornendo altresì i riferimenti alla letteratura scientifica utilizzata.
Qualora siano attesi, ovvero non possano essere oggettivamente esclusi, effetti significativi sulla salute della popolazione esposta, si richiede la redazione di una stima quantitativa dell'impatto sanitario atteso.
In ogni caso, si chiede di descrivere le misure di mitigazione previste al fine di ridurre le emissioni in atmosfera generate dalle attività di cantiere.

Distinti saluti

Il Responsabile
SS Epidemiologia Ambientale
ROBERTO TEBALDI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
ROBERTO TEBALDI il 31/08/2026 09:52:14
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 75262 del 02/09/2026

Il Responsabile del procedimento: Roberto Tebaldi
Il Funzionario istruttore: Domenico Plano

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente
V.le Indipendenza, 3 - 27100 PAVIA - www.ats-pavia.it
pec: protocollo@pec.ats-pavia.it
D.G.R. cost. n. X/4469 del 10.12.2015 - Partita I.V.A. 02613260187

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lodi - Pavia
U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, Scarichi, VIA e VAS

Class. 8.7.1 Fascicolo 2026.7.69.46

Spettabile

Comune di Vigevano
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
27029 VIGEVANO (PV)
Email: suapvigevano@pec.it

E p.c.

Provincia di Pavia
Piazza Italia 2
27100 Pavia (PV)
Email: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da GIOVANNI TOCCALINI il 28/08/2026 12:47:52 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 75267 del 02/09/2026

Oggetto: Progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc a Vigevano su area agricola confinante con la discarica ante norma di via Aguzzafame di Vigevano. Richiesta di parere. Trasmissione osservazioni tecniche ARPA Lombardia.

Con riferimento alla Vs nota in oggetto, Prot. 2026/73576 del 25/08/2026 (in atti ARPA Prot. 138704), relativa alla richiesta di valutazione tecnica circa la possibile interferenza tra la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto e la rete di monitoraggio piezometrico associata all'ex discarica di via Aguzzafame attualmente interessata dal procedimento di bonifica, si comunica quanto segue.

La presenza dell'impianto fotovoltaico non appare, in linea generale, interferente con il mantenimento delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee connesse all'ex discarica, a condizione che sia garantita nel tempo la piena accessibilità ai piezometri, alle opere accessorie ad essi correlate e ai percorsi necessari per l'esecuzione delle attività di ispezione, misura e campionamento.

Si ritiene pertanto che la coesistenza delle due realtà possa essere considerata tecnicamente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- venga verificato che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra rispetti l'effettiva perimetrazione dell'area dell'ex discarica di via Aguzzafame, attualmente interessata dal procedimento di bonifica, evitando qualsiasi interferenza con le aree oggetto degli interventi e delle attività di monitoraggio previste;
- sia sempre garantito l'accesso ai punti di monitoraggio mediante adeguati varchi e spazi di manovra per il personale incaricato delle attività di controllo;
- non vengano realizzate opere che possano compromettere l'integrità strutturale dei piezometri o impedire future operazioni di manutenzione, sostituzione o eventuale approfondimento della rete di monitoraggio;
- le recinzioni, i sostegni dei pannelli, i cavidotti e le altre infrastrutture previste non interferiscano con i manufatti esistenti e con le aree necessarie all'esecuzione delle campagne di monitoraggio ambientale

Si evidenzia, inoltre, che eventuali modifiche progettuali che comportino la riduzione dell'accessibilità ai piezometri e possibili interferenze con le attività di monitoraggio dovranno essere preventivamente sottoposte alle valutazioni degli Enti competenti.

Responsabile dell'istruttoria: Domenico Sorrenti mail: d.sorrenti@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: Giovanni Toccalini mail: g.toccalini@arpalombardia.it

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lodi - Pavia
U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, Scarichi, VIA e VAS

Alla luce degli elementi attualmente disponibili, non si rilevano pertanto particolari criticità o motivi ostativi ambientali legati alla compresenza dell'impianto fotovoltaico e della rete di monitoraggio piezometrico, fermo restando il rispetto delle condizioni sopra richiamate e la necessità di garantire la continuità delle attività di controllo ambientale previste per l'ex discarica.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento,
cordiali saluti.

Il Responsabile della Unità Organizzativa
GIOVANNI TOCCALINI

Visto il Direttore di dipartimento: dr.ssa Beatrice Melillo

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da GIOVANNI TOCCALINI il 28/08/2026 12:47:52 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 75267 del 02/09/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Codice Fiscale - 80000030181
Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale
Class/Fasc: 2026.009.005.4

COMUNE DI VIGEVANO
Settore servizi tecnici e del territorio - Servizio tutela ambientale
P.E.C: protocollovigevano@pec.it

p.c. ARPA Dip. di Pavia
P.E.C.: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

p.c. A.T.S. di Pavia
PEC: protocollo@pec.ats-pavia.it

p.c. Regione Lombardia
U.O. Tutela Ambientale - Ufficio Bonifiche siti contaminati
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

p.c. CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
P.E.C.: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da BETTO ANNA il 03/09/2026 19:21:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 75828 del 04/09/2026

OGGETTO: Procedimento ex D.Lgs. 152/2006 Parte IV Titolo V relativo all'ex discarica di RSU non controllata di via Aguzzafame in Comune di Vigevano.
Richiesta di parere relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola confinante con la ex discarica di via Aguzzafame, trasmessa dal Comune di Vigevano, con nota agli atti con prot. 51797 del 25/05/2026.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, vista la relazione di istruttoria predisposta dalla UO Bonifiche e Compatibilità Ambientale - Settore Tutela Ambientale della Provincia rep. 836 del 03/09/2026, per quanto di competenza si osserva quanto segue.

- *L'impianto fotovoltaico in progetto ricade in parte nell'area di discarica indicata nella nota trasmessa dal Comune di Vigevano, agli atti con prot. 74909 del 23/12/2024 (area interessata dal piano della caratterizzazione – D.M. 471/99), interessando in particolare i mappali 303 e 37 del foglio catastale n. 37, che risultano esterni all'area occupata da rifiuti, corrispondente al corpo principale della discarica, per il quale le indagini eseguite avevano evidenziato superamenti delle CSC di riferimento nei terreni sottostanti i rifiuti e nelle acque di falda.*
  Si ritiene pertanto necessaria da parte del Comune di Vigevano una precisa delimitazione del sito, tramettendo una planimetria idonea, anche alla luce dei risultati degli accertamenti analitici effettuati negli anni e della "Proposta di Piano di Monitoraggio, di durata biennale, in prosecuzione del monitoraggio idrogeologico svolto nell'anno 2020" trasmessa con nota in atti con prot 32003 del 23/05/2025.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Si ricorda che in caso di inclusione nel perimetro del sito dei mappali 303 e 37, la realizzazione di interventi su tali mappali è soggetta alle procedure di cui all'art.242ter del D.lgs 152/2006.

Considerato lo stato dell'area, per quanto di competenza si ritiene che le opere in progetto non interferiscano con il monitoraggio in corso, a condizione che siano mantenute nel tempo le possibilità di accesso ai piezometri presenti nel sito per le attività di monitoraggio delle acque di falda. In ogni caso le opere in progetto non dovranno interferire con eventuali interventi anche di bonifica relativi al corpo principale della discarica; pertanto si demanda al Comune la verifica del mantenimento di un'adeguata fascia di rispetto perimetrale al corpo principale della discarica.

Si ricorda infine che la rete di piezometri esistente comprende in particolare n. 2 piezometri (Pz6 ePz1), ricadenti nel mappale 303, per i quali deve essere garantito l'accesso, mantenendoli integri e all'esterno dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico.

Si rimane in attesa delle determinazioni da parte del Comune.

Cordiali saluti

La Dirigente Responsabile del Settore Tutela ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
Anna Betto

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da BETTO ANNA il 03/09/2026 19:21:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2026 / 75828 del 04/09/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Allo Sportello Unico Attività Produttive

Oggetto: F.E.R. - P.A.S. ID 7799048 – PT 515/26 di Protocollo Tecnico
"DOMANDA FERPAS CON ID 7799048 - DOMANDA PRESENTATA - INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE - IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE O IMPIANTO ASSIMILATO E LE RELATIVE OPERE CONNESSE E INDISPENSABILI - RICHIEDENTE: LIO ENERGY CANIS S.R.L. - VIA AGUZZAFAME N. SNC" - Via Aguzzafame snc.
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata asincrona – Avviso di indizione del 16/07/2026 prot. 63313. Parere favorevole con condizioni.

In riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole condizionato al deposito, prima dell'inizio lavori, di idonea pratica sismica/strutturale dei manufatti da effettuare a servizio dell'impianto.

Inoltre, viste le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio relativo alla disponibilità delle aree, si chiede copia dell'atto di acquisto delle stesse

Referente istruttoria: Geom. Carla Gandolfi, mail: cgandolfi@comune.vigevano.pv.it, tel 0381 299287;
Responsabile del procedimento: Arch. Manuela Dellavedova.
Dirigente competente: Arch. Lucia Muscatiello.

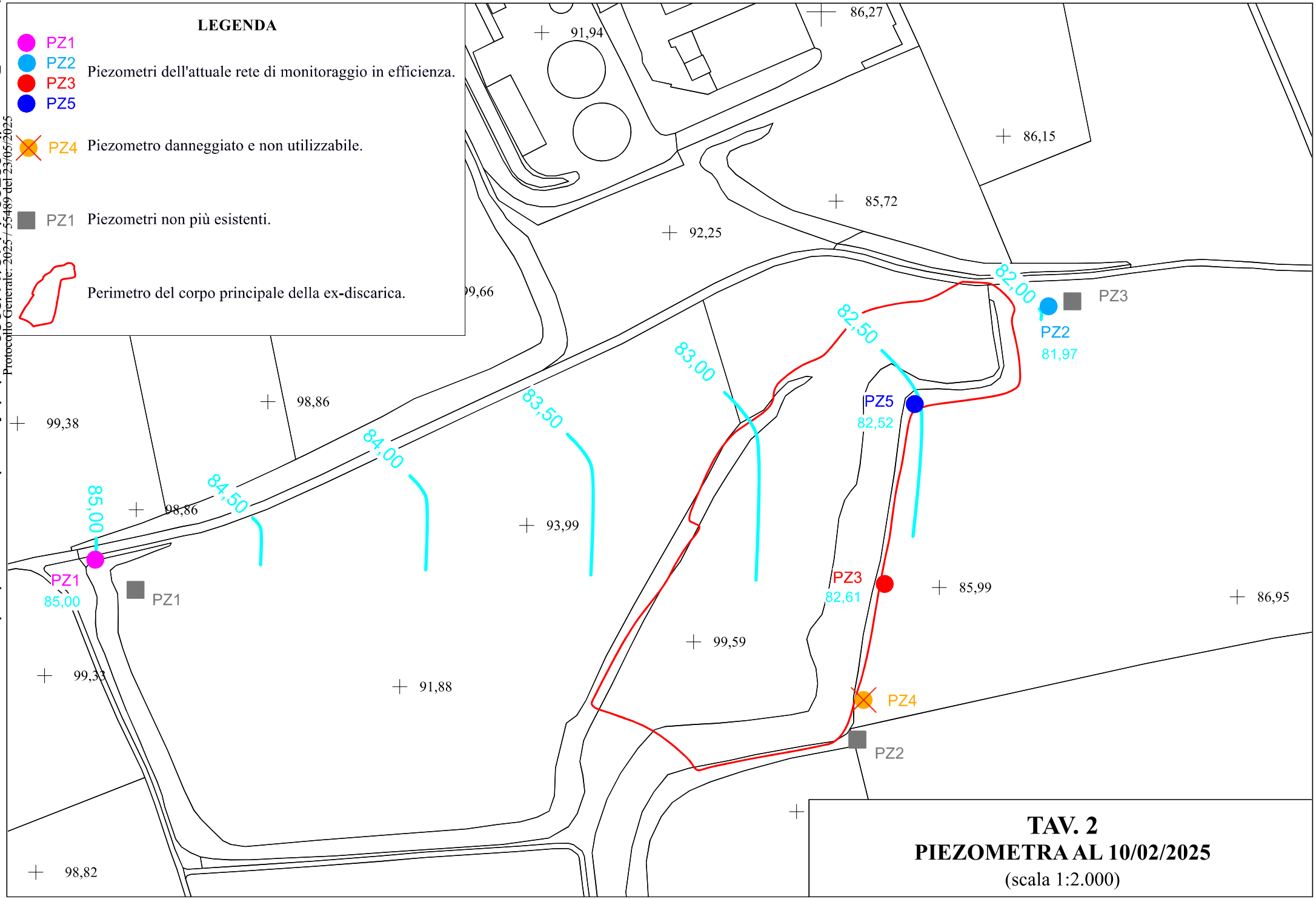
Distinti saluti.

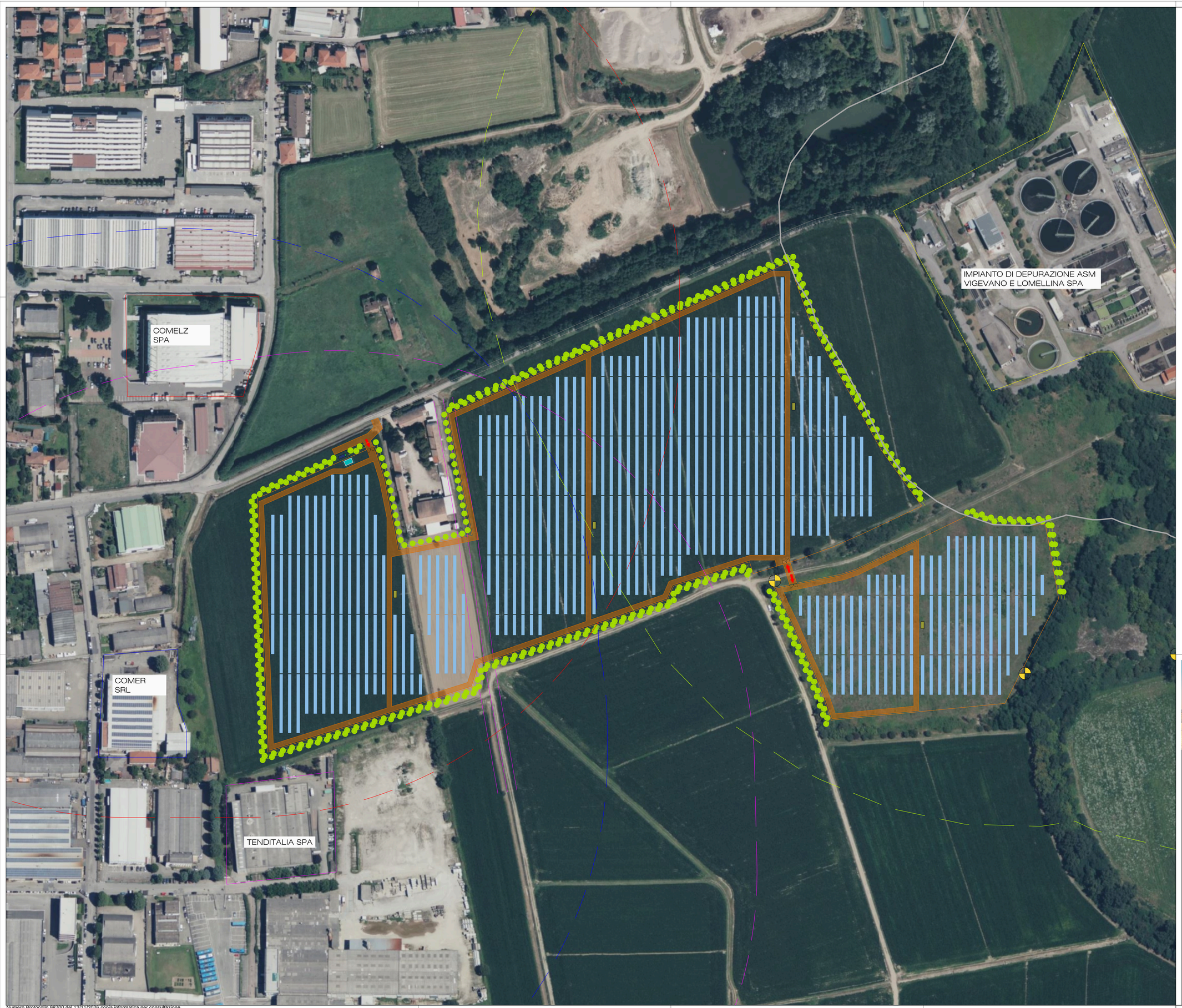
La responsabile U.O.C.
(Geom. Carla Gandolfi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Numero Protocollo 87000 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione
Protocollo Generale: 2025 / 55489 del 23/05/2025





LEGENDA:

- Viabilità strada bianca sterrata;
- Connessione MT 15kV;
- Pannelli fotovoltaici;
- Mitigazione fascia 5 metri;
- Recinzione;
- Cabina di trasformazione;
- Cabina interfaccia;
- Cabina di consegna;
- Ingresso impianto PV;
- Linea elettrica aerea MT;

BUFFER:

- Buffer 100 metri Impianto depurazione Asm Vigevano e Lomellina Spa;
- Buffer 350 metri impianto depurazione Asm Vigevano e Lomellina Spa;
- Buffer 350 metri stabilimento Comelz SpA;
- Buffer 350 metri stabilimento Comer srl;
- Buffer 350 metri stabilimento Tenditalia SpA;



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE

LIO ENERGY CANIS S.R.L

POTENZA IMPIANTO 7,90 MWac

COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 - 20121 - MILANO (MI)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Progettazione

Luca Borgatti
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale

Solar IT SRL
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

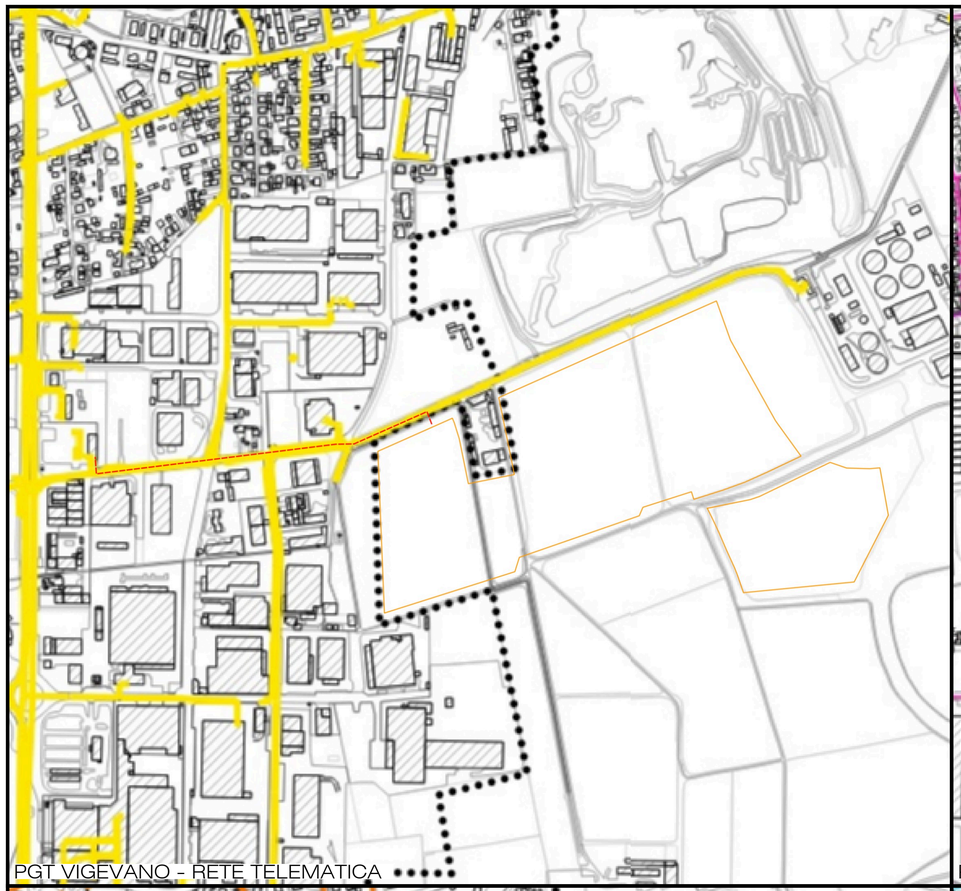
INQUADRAMENTO AREE IDONEE

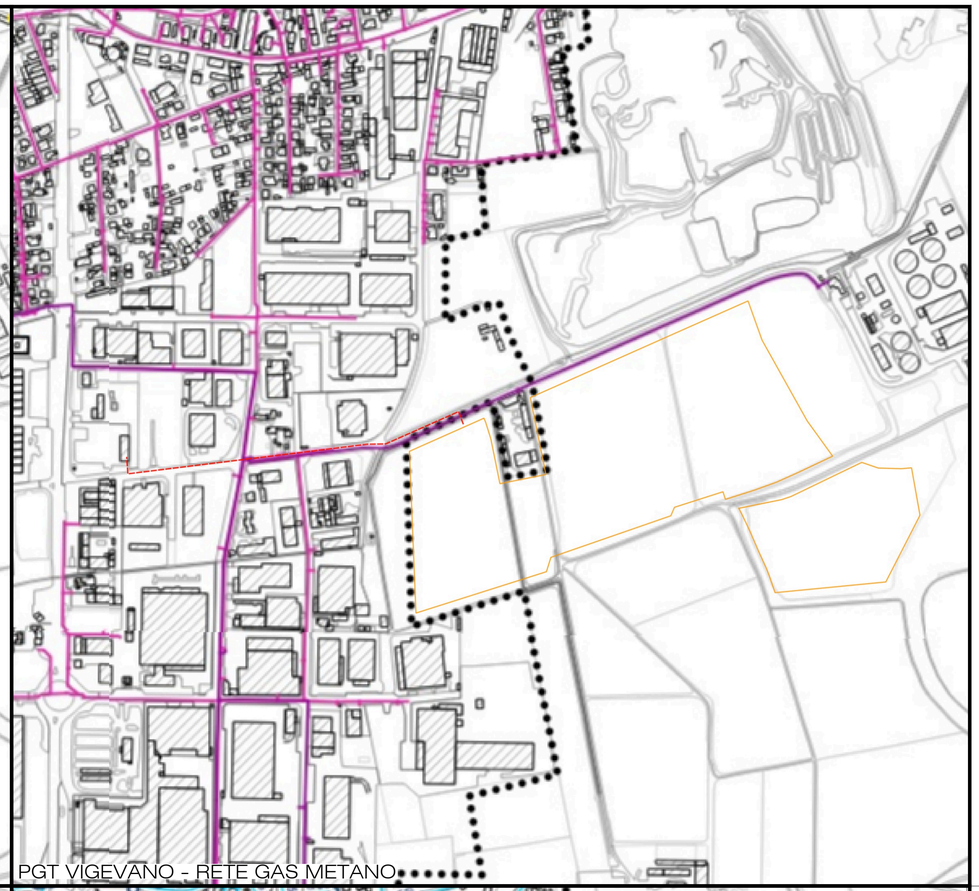
LIVELLO PROGETTAZIONE	COD. ELABORATO	FILE NAME	DATA	SCALA
DEFINITIVO	T28	26-520_PV_T28.00-INQUADRAMENTO AREE IDONEE.DWG	10/04/26	1:1.000

Revisioni

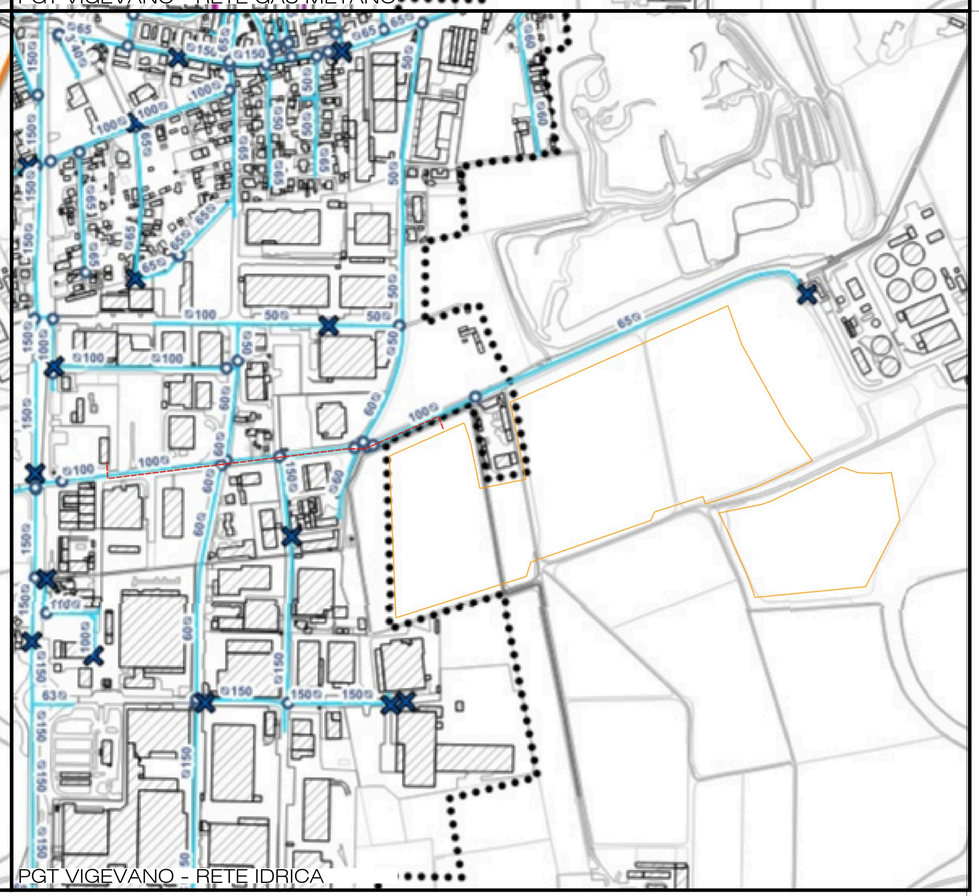
VER.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	04/26	EMISSIONE PERMITTING	RGA	LBO	LMO

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione









LEGENDA:

- Connessione MT 15kV;
- Recinzione;



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE

LIO ENERGY CANIS S.R.L

POTENZA IMPIANTO 7,90 MWac

COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 - 20121 - MILANO (MI)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Progettazione

Luca Borgatti
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale

Solar IT SRL
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

INTERFERENZE TRACCIATO

LIVELLO PROGETTAZIONE	COD. ELABORATO	FILE NAME	DATA	SCALA
DEFINITIVO	T29	26-520_PV_T29.00-INTERFERENZE TRACCIATO.DWG	**10/04/26**	1:4.000

Revisioni

VER.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	**04/26**	**EMISSIONE PERMITTING**	**LBO**	**LBO**	**LMO**

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

LEGENDA

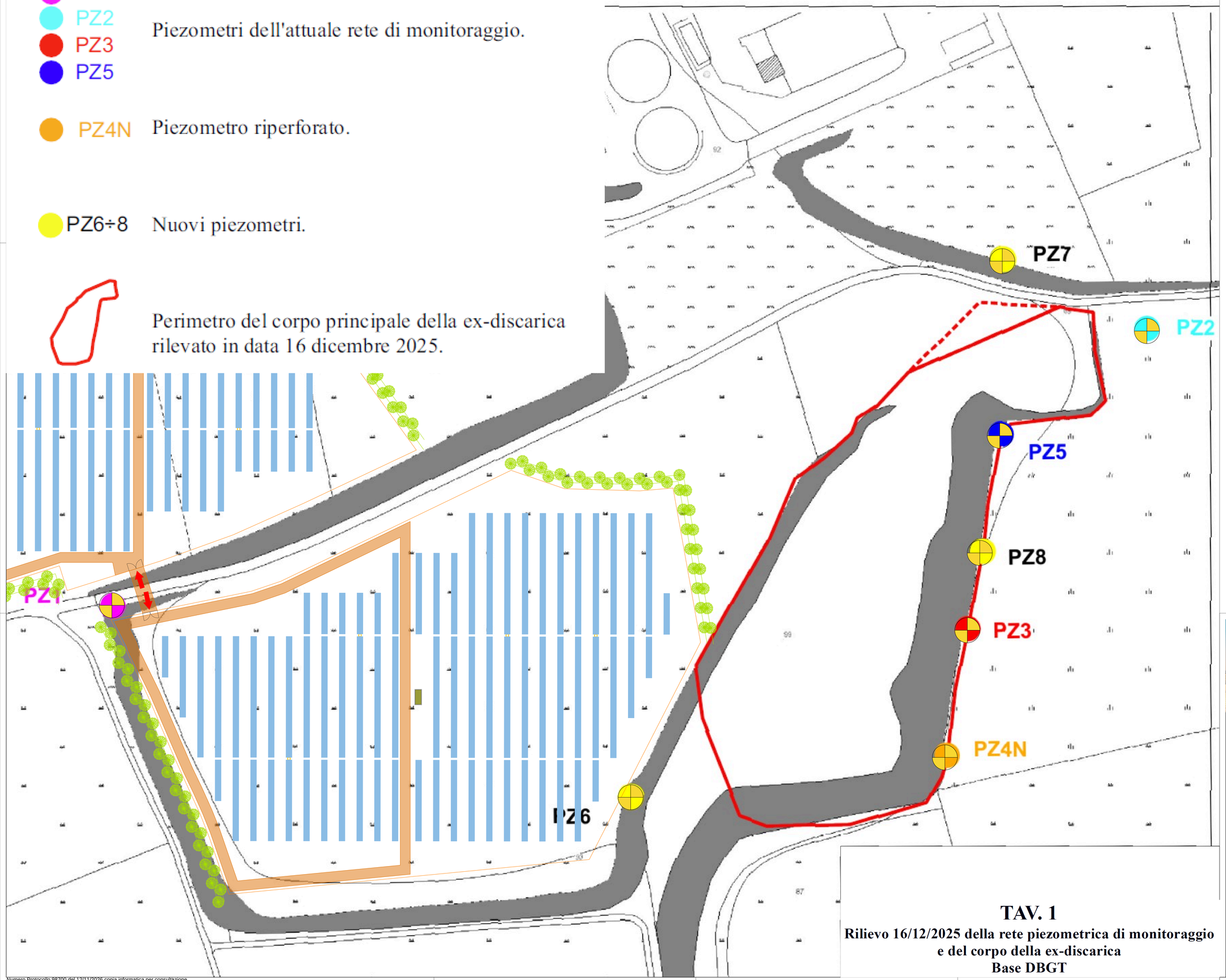
PZ1
PZ2
PZ3
PZ5

Piezometri dell'attuale rete di monitoraggio.

PZ4N — Piezometro riperforato.

PZ6÷8 — Nuovi piezometri.

Perimetro del corpo principale della ex-discarica rilevato in data 16 dicembre 2025.



LEGENDA:

- Viabilità strada bianca sterrata;
- Connessione MT 15kV;
- Pannelli fotovoltaici;
- Mitigazione fascia 5 metri;
- Recinzione;
- Cabina di trasformazione;
- Cabina interfaccia;
- Cabina di consegna;
- Ingresso impianto PV;
- Linea elettrica aerea MT;
- Disponibilità terreni;
- Piezometri



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE
LIO ENERGY CANIS S.R.L
POTENZA IMPIANTO 7,90 MWac
COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente
LIO ENERGY
LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 - 20121 - MILANO (MI)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Progettazione
solar IT ENERGIE RINNOVABILI
Luca Borgatti
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale
solar IT ENERGIE RINNOVABILI
Solar IT SRL
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

LAYOUT IMPIANTO - ORTOFOTO

LIVELLO PROGETTAZIONE	COD. ELABORATO	FILE NAME	DATA	SCALA
DEFINITIVO	T31	26-520_PV_T31-00-INQUADRAMENTO DISCARICA.DWG	08/26	1:500

Revisioni

VER.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	08/26	RISCONTRO 1° INTEGRAZIONE	LBO	LBO	LMO

TAV. 1

Rilievo 16/12/2025 della rete piezometrica di monitoraggio e del corpo della ex-discarica
Base DBGT

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

LEGENDA:

- Viabilità strada bianca sterrata;
- Connessione MT 15kV;
- Pannelli fotovoltaici;
- Mitigazione fascia 5 metri;
- Recinzione;
- Cabina di trasformazione;
- Cabina interfaccia;
- Cabina di consegna;
- Ingresso impianto PV;
- Linea elettrica aerea MT;
- Disponibilità terreni;
- Piezometri



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE

LIO ENERGY CANIS S.R.L

POTENZA IMPIANTO 7,90 MWac

COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 - 20121 - MILANO (MI)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Progettazione

Luca Borgatti
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale

Solar IT SRL
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

PLANIMETRIA IMPIANTO SU ORTOFOTO STATO DEI LUOGHI

LIVELLO PROGETTAZIONE	COD. ELABORATO	FILE NAME	DATA	SCALA
DEFINITIVO	T32	26-520_PV_T32.00-CONFRONTO SDF-SDP.DWG	08/26	1:1.500

Revisioni

VER.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	08/26	RISCONTRO 1° INTEGRAZIONE	LBO	LBO	LMO

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	**Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola confinante con la ex discarica di via Aguzzafame, in Comune di Vigevano (PV)**
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici – Calendari venatori/ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: Piano Attuativo art.12 e 14 L.R.12/2005* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ✓ *Altro (specificare):* ***Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 7,9 MWp e relative opere di connessione alla rete***
Proponente:	LIO ENERGY CANIS S.R.L.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? SI **X NO** Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: LOMBARDIA Comune: VIGEVANO Prov: PAVIA Località/Frazione:	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ✓ Aree agricole

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Indirizzo: VIA AGUZZAFAME SNC				☐ Aree industriali ☐ Aree naturali		
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 37; Mappale 1; 329; 3;299; 29;31; 35; 36; 34; 303; 37					
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* EPSG 3003	LAT.	5018417				
	LONG.	1491455				

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE

(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

	SI	**No**		**SI**	**No**
✓ **File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A**	X		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Altri elaborati tecnici:		
✓ **Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere**	X		**Altri elaborati tecnici:** - RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO "26-520_PV_R01.00-Relazione illustrativa"; - RELAZIONE PAESAGGISTICA "26-520_PV_R20.00-Relazione_Paesaggistica" - RELAZIONE ACUSTICA "26-520_PV_R17.00-Valutazione impatto acustico" - TAVOLA "26-520_PV_T02.00-Inquadramento – Ortofoto" - TAVOLA "26-520_PV_T05.00-Layout impianto – Ortofoto" - TAVOLA "26-520_PV_T09.00-CIV - Strutture moduli FV" - TAVOLA "26-520_PV_T17.00-Accesso viabilità e recinzione T17a" - TAVOLA "26-520_PV_T17.00-Accesso viabilità e recinzione T17b"	X	

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

			- TAVOLA “26-520_PV_T18.00-Impianto TVCC”		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			Altro:		
☐ Documentazione fotografica ante operam					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI ☐ NO

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 7,90 MWp e potenza massima di immissione pari a 6,60 MW.
L’impianto sarà composto di 11.830 moduli fotovoltaici di potenza nominale pari a 670 W, di tipo bifacciali installati su strutture a inseguimento solare con asse di inclinazione Nord/Sud ed inclinazione massima di ca +/-55°.
Si realizzeranno n. 4 cabine di trasformazione preassemblate (una per ogni sottocampo), aventi un quadro di bassa tensione (QBT), un trasformatore elevatore in olio BT/MT 0.8/20kV, un quadro di alta tensione (QMT 15kV) e, infine, uno scomparto per i servizi ausiliari; questa soluzione sarà preassemblata, alloggiata in una cabina prefabbricata di circa 6,80 m di lunghezza e sarà appoggiata su una platea in cemento armato da gettare in opera.
Una cabina d’interfaccia sarà realizzata con un manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.) di dimensioni 6,80x2,50x2,55 m.
L’impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite una cabina di consegna di nuova costruzione, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT VIGEV.EST. Il collegamento tra la cabina di raccolta e la rete elettrica MT avverrà tramite la realizzazione di un elettrodotto interrato di lunghezza 500 m.
Opera propedeutica alla costruzione di ciascun impianto è la realizzazione di una recinzione perimetrale a protezione del generatore fotovoltaico e degli apparati dell’impianto. Tale recinzione non presenterà cordoli di fondazione posti alla base, ma si procederà con la sola infissione di pali in castagno. Le opere di recinzione e mitigazione a verde saranno particolarmente curate. La recinzione verrà arretrata di 0.5 m rispetto alla fascia di mitigazione. All’esterno della recinzione verrà realizzata una fascia di schermatura, differente a seconda dei tratti, così come riportato nelle tavole di progetto (opere di mitigazione). In questo modo si potrà perseguire l’obiettivo di costituire una barriera visiva per un miglior inserimento paesaggistico dell’impianto.
Come sostegni alla recinzione verranno utilizzati pali sagomati in legno di castagno, che garantiscono una maggiore integrazione con l'ambiente circostante. I pali, alti 3 m, verranno infissi nel terreno ad una adeguata profondità. La rete metallica utilizzata sarà di tipo “a maglia romboidale” e avrà un’altezza di 2,20 metri sul piano campagna con una elevazione di 20 centimetri rispetto al piano campagna stesso.
Sarà installato un impianto di illuminazione e videosorveglianza di tipo puntuale, da realizzare in prossimità degli accessi all’impianto e dei cabinati. Durante la fase ordinaria di funzionamento dell’impianto il sistema di illuminazione sarà generalmente spento e si attiverà esclusivamente in caso di intrusione, per un periodo di tempo limitato (nel caso di attivazione dell’allarme e di verifica anti-intrusione) o nei casi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di integrare l’intervento con il territorio circostante, sarà realizzata un'opera di mitigazione a verde che prevede la messa a dimora di una siepe arbustiva larga 5 m, a doppio filare lungo tutto il confine esterno, volta a limitare la

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

visibilità dell'impianto dalla viabilità locale circostante e dalla zona del Fiume Ticino soggetta a tutela, senza precludere il funzionamento dei pannelli.
Le specie impiegate nelle piantumazioni sono state scelte tra quelle autoctone adatte agli interventi di mitigazione e ripristino in campo aperto e in considerazione delle strutture vegetali già presenti nell'intorno e, quindi, nella prospettiva di dare continuità alle nuove piantumazioni.
Le specie saranno poste a dimora in due filari costituiti da esemplari arbustivi di Corylus avellana (Nocciolo), Crataegus monogyna (Biancospino), Ligustrum vulgare (Ligustro), Prunus spinosa (Prugnolo spinoso), Rhamnus catharticus (Spinocervino), Rosa canina (Rosa selvatica), Cornus sanguinea (Sanguinello), Euonimus europaeus (Evonimo) e Cytisus scoparius (Ginestra), posti a una interdistanza di 2,5 metri, al fine di differenziare la costruzione di una fascia boscata in termini di linearità e di assortimento specifico.
Inoltre, in accordo con quanto stabilito nel "*Regolamento per la valutazione di competenza relativa all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, agrivoltaici e agrivoltaici avanzati nel Parco del Ticino*", approvato con Deliberazione C.d.G. n. 50 del 29/04/2025, si prevede la semina di un prato stabile nelle fasce tra un filare e l'altro dei pannelli per una migliore gestione del terreno in termini di trattenimento di Carbonio e Sostanza Organica senza emissioni di CO_2, di contenimento della perdita di suolo per erosione eolica e idrica e per dissesto idrogeologico e di maggior biodiversità.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.		
ZPS	cod.		
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	Misure di conservazione sito-specifiche (DGR 4429 del 30/11/2015); Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde (DGR 9275 del 23/04/2009)		
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? **NO**	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**:		

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna) ☐ Si ☐ No
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: ……
Indicare eventuali vincoli presenti: D.lgs 42/04 s.m.i.

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT 2080301 ***Boschi del Ticino*** distanza dal sito: 340 metri
- Sito cod. IT 2080002 ***Basso Corso e Sponde del Ticino*** distanza dal sito: 340 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?
X SI ☐ NO

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Presenti elementi di discontinuità costituiti dalla strada comunale “Strada Cascinino”, da appezzamenti agricoli e da un impianto di depurazione delle acque reflue.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell’Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all’istruttoria di screening*?*

X SI ☐ NO

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT2080002 Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P//P/I/A (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

1037 1041 1060 1071 1083 1084 1088 1097 1100 1107 1114 1137 1140 1163 1167 1215 1220 1304 1321 1324 1415 1991 5086 5304 5331 5962	FV – Favorevole FV - Favorevole U1 - Inadeguato U1 – Inadeguato U1 – Inadeguato FV - Favorevole U1 – Inadeguato U2 – Cattivo U2 – Cattivo U2 – Cattivo U2 – Cattivo U2 – Cattivo U2 – Cattivo U2 – Cattivo U1 – Inadeguato U2 – Cattivo U1 – Inadeguato U1 – Inadeguato U1 – Inadeguato U2 – Cattivo U2 – Cattivo U1 - Inadeguato FV - Favorevole U2 – Cattivo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie; Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni; Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	PI01 - PI02 - PI03 - PA06 - PB07
3130 3260 3270 4030 6210 9160 91E0 91F0	U2 – Cattivo U2 – Cattivo U1 - Inadeguato U2 – Cattivo U1 – Inadeguato U2 – Cattivo U2 – Cattivo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione; Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni; Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni;	
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?☐ SI **X NO**	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?……		

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? **X SI** ☐ NO	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*". ☐ SI **X NO**	
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI **X NO** Allo stato non si conoscono altri P/P/I/A che potrebbero avere effetti correlati alla presente proposta.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – **Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?**

X **SI** ☐ **NO**

6.2 - **Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta? Si, per tutte**

1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo più consono al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
15. per mitigare impatti di tipo visivo/acustico/di emissioni polverose verrà realizzata una siepe arbustiva con specie autoctone a rapido accrescimento; le piantumazioni dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente elementi arbustivi di specie autoctone, come indicato nella Dgr 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"; la cortina avrà carattere permanente e sarà sottoposta a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze; saranno sempre ammessi solo gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle costruzioni e delle persone (per esempio il taglio di alberi o rami pericolanti); i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti dopo la posatura della tubazione e in tempi brevi inerbiti tramite utilizzo di specie adeguate al contesto ambientale locale;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;
33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (https://naturachevale.it/specie-invasive/strategiaregionale- per-il-controllo-e-la-gestione-delle-speciealiene- invasive/);
34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;
37. l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti.

SEZIONE 7 - VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Non sono state richieste integrazioni al proponente.

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI X NO

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI X NO

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI X NO

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI ☐ NO

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito? SI		
SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000		
9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: nessuno		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	X No	☐ SI
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:	X No	☐ SI
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: -		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	X No	☐SI PermanenteTemporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	X No	☐ SI
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:	X No	☐ SI
9.3 – Valutazione	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI **X NO**	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI **X NO**	
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE		
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario ☐ SI X NO ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*** ☐ SI X NO ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*** ☐ SI X NO		
SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO		

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Preso atto dalla documentazione che

- l'impianto fotovoltaico interessa un'area avente superficie di 13,50 ettari con potenza nominale di picco pari a 7,9 MWp e di immissione in rete pari a 6,6 MW. L'impianto sarà composto di 11.830 moduli fotovoltaici di potenza nominale pari a 670 W, di tipo bifacciali installati su strutture a inseguimento solare con asse di inclinazione Nord/Sud ed inclinazione massima di ca +/-55°;
- si realizzeranno n. 4 cabine di trasformazione preassemblate (una per ogni sottocampo), aventi un quadro di bassa tensione (QBT), un trasformatore elevatore in olio BT/MT 0.8/20kV, un quadro di alta tensione (QMT 15kV) e, infine, uno scomparto per i servizi ausiliari; questa soluzione sarà preassemblata, alloggiata in una cabina prefabbricata di circa 6,80 m di lunghezza e sarà appoggiata su una platea in cemento armato da gettare in opera. Una cabina d'interfaccia sarà realizzata con un manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.) di dimensioni 6,80x2,50x2,55 m;
- l'impianto sarà allacciato alla rete di e-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT VIGEV.EST e, per quanto riguarda le opere di connessione, il cavidotto interrato di lunghezza 500 m in media tensione a 15 kV interesserà principalmente il tracciato stradale;
- si prevede l'esecuzione di scavi all'interno dell'area dell'impianto per un volume complessivo di ca. 1680 m3. Lo scavo per l'elettrodotto di connessione è pari a ca. 480 m3. Il materiale escavato nel campo fotovoltaico, prima che possa essere riutilizzato in sito, sarà temporaneamente stoccato al lato dello scavo, per il tempo necessario alla posa in opera dei manufatti che comporranno l'impianto;
- il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità. È prevista la realizzazione di un accesso all'impianto da Via Aguzzafame e di due accessi dalla stradina sterrata interpoderale collegata a Via Gambolina. Le piste interne di servizio per il transito dei mezzi utili alle operazioni di manutenzione saranno realizzate in battuto e ghiaia;
- il sistema di illuminazione di tipo puntuale sarà realizzato in prossimità degli accessi all'impianto e dei cabinati. Durante la fase ordinaria di funzionamento dell'impianto il sistema di illuminazione sarà generalmente spento e si attiverà esclusivamente in caso di intrusione e nei casi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'impianto sarà protetto mediante l'installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza;
- a fine vita produttiva dell'impianto fotovoltaico, il sito sarà ripristinato allo stato originario dei luoghi.

Tenuto conto che

- l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo indicate dal proponente;
- l'intervento non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
- sarà realizzata un'opera di mitigazione a verde che prevede la messa a dimora di una siepe arbustiva larga 5 m, a doppio filare lungo tutto il confine esterno, volta a limitare la visibilità dell'impianto dalla viabilità locale circostante e dalla zona del Fiume Ticino soggetta a tutela, senza precludere il funzionamento dei pannelli. Le specie saranno poste a dimora in due filari costituiti da esemplari arbustivi di Corylus avellana (Nocciolo), Crataegus monogyna (Biancospino), Ligustrum vulgare (Ligustro), Prunus spinosa (Prugnolo spinoso), Rhamnus catharticus (Spinocervino), Rosa canina (Rosa selvatica), Cornus sanguinea (Sanguinello), Euonimus europaeus (Evonimo) e Cytisus scoparius (Ginestra), posti a una interdistanza di 2,5 metri, al fine di differenziare la costruzione di una fascia boscata in termini di linearità e di assortimento specifico;
- in accordo con quanto stabilito nel "Regolamento per la valutazione di competenza relativa all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, agrivoltaici e agrivoltaici avanzati nel Parco del Ticino", approvato con Deliberazione C.d.G. n. 50 del 29/04/2025, si prevede la semina di un prato stabile nelle fasce tra un filare e l'altro dei pannelli per una migliore gestione del terreno in termini di trattenimento di Carbonio e Sostanza Organica senza emissioni di CO_2, di contenimento della perdita di suolo per erosione eolica e idrica e per dissesto idrogeologico e di maggior biodiversità;

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Tutto ciò premesso,
si ritiene che l'intervento di realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola confinante con la ex discarica di via Aguzzafame, in Comune di Vigevano (PV), attuato in conformità con quanto sopra riportato, non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti ZSC IT2080301 BOSCHI DEL TICINO e ZSC IT2080002 BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelate.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING:	***X POSITIVO (Screening specifico)***	***☐ NEGATIVO☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA

Settore Gestione siti NATURA 2000	Valutatore dott.ssa Valentina Parco	Firma digitale	Pontevecchio di Magenta, 28/09/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Spett.li
LIO ENERGY CANIS S.R.L.

Comune di VIGEVANO
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Sportello Unico Attività Produttive – SUAP

INVIO VIA PEC

Prot. n. 2026/ cfr. n. assegnaz. PEC VP/edp

Oggetto: **Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola confinante con la ex discarica di via Aguzzafame, in Comune di Vigevano (PV). Parere relativo alla Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i, dell'art. 6 all. C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e delle DGR 2021/4488 e 2021/5523 – ZSC IT2080002 BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO e ZSC IT2080301 BOSCHI DEL TICINO.**

Vista la nota pervenuta dal Comune di Vigevano il 17.7.2026 al prot. n. 8456 di indizione della prima Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto in argomento e per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia da fonti rinnovabili in Comune di Vigevano e le relative opere connesse;

Vista la documentazione oggetto della Conferenza allegata alla nota del 17.7.2026 prot. n. 8456 e successive integrazioni del 15.09.2026 (ns. prot. 2026/10514);

Verificato che l'intervento in oggetto ricade esternamente a una distanza di circa 350 m dai siti ZSC IT2080002 BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO e ZSC IT2080301 BOSCHI DEL TICINO di cui il Parco del Ticino è Ente Gestore.

Preso atto dalla documentazione che

- l'impianto fotovoltaico interessa un'area avente superficie di 13,50 ettari con potenza nominale di picco pari a 7,9 MWp e di immissione in rete pari a 6,6 MW. L'impianto sarà composto di 11.830 moduli fotovoltaici di potenza nominale pari a 670 W, di tipo bifacciali installati su strutture a inseguimento solare con asse di inclinazione Nord/Sud ed inclinazione massima di ca +/-55°;
- si realizzeranno n. 4 cabine di trasformazione preassemblate (una per ogni sottocampo), aventi un quadro di bassa tensione (QBT), un trasformatore elevatore in olio BT/MT 0.8/20kV, un quadro di alta tensione (QMT 15kV) e, infine, uno scomparto per i servizi ausiliari; questa soluzione sarà preassemblata, alloggiata in una cabina prefabbricata di circa 6,80 m di lunghezza e sarà appoggiata su una platea in cemento armato da gettare in opera. Una cabina d'interfaccia sarà realizzata con un manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.) di dimensioni 6,80x2,50x2,55 m;
- l'impianto sarà allacciato alla rete di e-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT VIGEV.EST e, per quanto riguarda le opere di connessione, il cavidotto interrato di lunghezza 500 m in media tensione a 15 kV interesserà principalmente il tracciato stradale;

U.O.9 – Settore Gestione siti Natura 2000
Tel: 0297210253
Email: natura2000@parcoticino.it

Parco Lombardo della Valle del Ticino
Via Isonzo, 1 - 20013 Pontevecchio di Magenta -MI-
parco.ticino@pec.regione.lombardia.it www.parcoticino.it

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

- si prevede l'esecuzione di scavi all'interno dell'area dell'impianto per un volume complessivo di ca. 1680 m3. Lo scavo per l'elettrodotto di connessione è pari a ca. 480 m3. Il materiale escavato nel campo fotovoltaico, prima che possa essere riutilizzato in sito, sarà temporaneamente stoccato al lato dello scavo, per il tempo necessario alla posa in opera dei manufatti che comporranno l'impianto;
- il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità. È prevista la realizzazione di un accesso all'impianto da Via Aguzzafame e di due accessi dalla stradina sterrata interpoderale collegata a Via Gambolina. Le piste interne di servizio per il transito dei mezzi utili alle operazioni di manutenzione saranno realizzate in battuto e ghiaia;
- il sistema di illuminazione di tipo puntuale sarà realizzato in prossimità degli accessi all'impianto e dei cabinati. Durante la fase ordinaria di funzionamento dell'impianto il sistema di illuminazione sarà generalmente spento e si attiverà esclusivamente in caso di intrusione e nei casi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'impianto sarà protetto mediante l'installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza;
- a fine vita produttiva dell'impianto fotovoltaico, il sito sarà ripristinato allo stato originario dei luoghi.

Tenuto conto che

- l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo indicate dal proponente;
- l'intervento non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
- sarà realizzata un'opera di mitigazione a verde che prevede la messa a dimora di una siepe arbustiva larga 5 m, a doppio filare lungo tutto il confine esterno, volta a limitare la visibilità dell'impianto dalla viabilità locale circostante e dalla zona del Fiume Ticino soggetta a tutela, senza precludere il funzionamento dei pannelli. Le specie saranno poste a dimora in due filari costituiti da esemplari arbustivi di *Corylus avellana* (Nocciolo*), Crataegus monogyna* (Biancospino), *Ligustrum vulgare* (Ligustro), *Prunus spinosa* (Prugnolo spinoso), *Rhamnus catharticus* (Spinocervino), *Rosa canina* (Rosa selvatica), *Cornus sanguinea* (Sanguinello), *Euonimus europaeus* (Evonimo) e *Cytisus scoparius* (Ginestra), posti a una interdistanza di 2,5 metri, al fine di differenziare la costruzione di una fascia boscata in termini di linearità e di assortimento specifico;
- in accordo con quanto stabilito nel "Regolamento per la valutazione di competenza relativa all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, agrivoltaici e agrivoltaici avanzati nel Parco del Ticino", approvato con Deliberazione C.d.G. n. 50 del 29/04/2025, si prevede la semina di un prato stabile nelle fasce tra un filare e l'altro dei pannelli per una migliore gestione del terreno in termini di trattenimento di Carbonio e Sostanza Organica senza emissioni di CO2, di contenimento della perdita di suolo per erosione eolica e idrica e per dissesto idrogeologico e di maggior biodiversità;

Tutto ciò premesso,

si ritiene che l'intervento di realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola confinante con la ex discarica di via Aguzzafame, in Comune di Vigevano (PV), attuato in conformità con quanto sopra riportato, non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti ZSC IT2080301 BOSCHI DEL TICINO e ZSC IT2080002 BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelate.

In relazione al tema delle **connessioni ecologiche** si osserva che l'impianto ricade in un ambito individuato come *zona agricola da consolidare (campitura verde chiaro)*, mentre la porzione orientale ricade in una *fascia per consolidare e promuovere corridoi ecologici secondari (linea verde brillante)* nel disegno di Rete Ecologica del Parco del Ticino, oltre che a margine di un *elemento di primo livello* delle RER-Rete Ecologica Regionale.

U.O.9 – Settore Gestione siti Natura 2000
Tel: 0297210253
Email: natura2000@parcoticino.it

Parco Lombardo della Valle del Ticino
Via Isonzo, 1 - 20013 Pontevecchio di Magenta -MI-
parco.ticino@pec.regione.lombardia.it www.parcoticino.it

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione



Considerata quindi questa localizzazione, dato atto che viene manifestata la necessità di recintare una vasta area, sarebbe opportuno che la prevista mitigazione, che attualmente consiste in una siepe perimetrale di soli 5 metri, venisse significativamente ampliata lungo il confine orientale, in modo da mitigare l'effetto occlusivo generato dalla cinta e da potenziare le connessioni ecologiche nella porzione già individuata dalla Rete Ecologica del Parco come fascia da consolidare. La soluzione ideale potrebbe essere la realizzazione di una siepe di ampiezza pari a circa 15-20 m lungo la recinzione dell'impianto, un'altra di analoghe dimensioni lungo il muro del depuratore e un'area aperta centrale a prato.

Il presente parere è rilasciato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i, dell'art. 6 all. C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e delle DGR 2021/4488 e DGR 5523/2021, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti

La Responsabile dell'U.O. 9
Valentina Parco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Referenti per la pratica: Valentina Parco, Emma De Paoli – 02 97210253 – natura2000@parcoticino.it

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs 82/2005.

Milano, data del protocollo

A
Città di Vigevano
protocollovigevano@pec.it

Class 34.43.04/714/2026 *Allegati* /

Rif. vs prot. del 63313 *del.* 17/07/2026
Ns. prot. del MIC_SABAP-CO-LC|17/07/2026|5449 - A
Risposta. vs prot. del 79597 e segg. *del.* 15/09/2026
Ns. prot. del MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6934 – A
MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6935 – A
MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6936 – A
MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6937 – A
MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6938 – A
MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6939 - A

Oggetto: **VIGEVANO (PV)** – *via Aguzzafame snc, zona soggetta alla tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 per effetto dell'art. 142 co. 1 lett. f) – Parco Lombardo della Valle del Ticino.*
Proponente: Lio Energy Canis Srf
Intervento: [Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (ex articolo 14-bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, della potenza pari a 7,90 MW, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in via Aguzzafame snc, Vigevano (Area Agricola) – Trasmissione integrazioni e proroga termini cds
Parere

Con riferimento alla Convocazione conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona acquisita al protocollo d'Ufficio MIC_SABAP-CO-LC|17/07/2026|5449 - A, riguardante l'intervento in oggetto;

Vista la sospensione del procedimento per richiesta di integrazioni;

Viste le integrazioni trasmesse in data 15/09/2026 e acquisite ai protocolli d'Ufficio MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6934 – A, MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6935 – A, MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6936 – A, MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6937 – A, MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6938 – A, MIC_SABAP-CO-LC|15/09/2026|6939 – A;

Vista la documentazione tecnico-descrittiva relativa all'intervento di cui all'istanza richiamata in oggetto;

Rilevato che le aree interessate dalle opere ricadono direttamente all'interno del vincolo ex art. 142, comma 1, lett. f) in quanto interne al perimetro del Parco lombardo della Valle del Ticino;

Rilevato altresì che le aree in questione confinano con il perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. d) del Codice per effetto del DM 08/07/1970;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3 della L. 241/90 e s.m.i., esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere in oggetto rispetto alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, per le motivazioni di seguito riportate.

Ad eccezione della propaggine più orientale dell'abitato di Vigevano, interessata dalle cave comprese tra via San Giovanni e via Aguzzafame, il fronte orientale della città è rimasto contenuto, almeno dal 1975, entro Strada Porto. Ciò ha consentito di

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

preservare una fascia di paesaggio libera da edificazione, che contribuisce alla tutela del fiume Ticino e delle sue sponde, ulteriormente – e significativamente – protette dal vincolo di notevole interesse pubblico imposto con D.M. 08/07/1970. La particolare sensibilità di questo ambito è inoltre evidenziata dal PTC del Parco del Ticino. In questa porzione di territorio rimasta sostanzialmente libera sono presenti alcuni insediamenti produttivi puntuali e circoscritti, tra cui l'impianto di depurazione di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. Nonostante tali presenze, la struttura del paesaggio conserva una chiara leggibilità: le cascine, il reticolo idrografico, le piantate poderali e ripariali e la trama dei campi accompagnano senza significative interruzioni fino alle sponde del fiume.

L'intervento in oggetto interessa terreni compresi tra la zona industriale e il citato impianto di depurazione: in tal modo determina la saturazione di una porzione rilevante di territorio, ampliando significativamente il limite dell'area produttiva e configurandone un'estensione pressoché continua verso est.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'area di progetto, la disposizione dei pannelli si sovrappone alle tracce del paesaggio, comprese quelle maggiormente evidenti, cancellando segni strutturanti che, soprattutto nell'ambito di un intervento definito reversibile, dovrebbero invece essere preservati. Il progetto introduce inoltre forme e orientamenti che non sembrano derivare da una lettura delle caratteristiche del contesto: le vie interpoderali vengono cancellate; il reticolo dei canali perde la propria leggibilità; l'orientamento delle file dei pannelli interrompe il disegno e l'organizzazione dei terreni all'interno della maglia paesaggistica; infine, il campo fotovoltaico circonda una cascina, compromettendone la relazione con il territorio agricolo circostante.

Anche le opere accessorie – cabine, impianti di illuminazione, recinzioni, ecc. – contribuiscono ad accentuare l'impatto complessivo dell'intervento in un ambito che, procedendo verso il Ticino, dovrebbe invece conservare un assetto progressivamente più naturale.

Ai fini del superamento dei motivi ostativi, risulta pertanto necessario intervenire su diversi aspetti del progetto.

In primo luogo, l'intervento dovrebbe essere riformulato attraverso una significativa riduzione della sua estensione. Una configurazione maggiormente compatibile con un ambito già in parte modificato potrebbe prevedere la limitazione dell'impianto ai soli terreni compresi tra la zona industriale e la cascina.

Dovrebbero inoltre essere mantenuti liberi e leggibili i percorsi interpoderali e il reticolo idrografico, riorganizzando la disposizione dei pannelli in coerenza con il disegno e l'orientamento dei campi esistenti.

L'intervento di "restauro" delle strutture ripariali dovrebbe essere concepito in coerenza con le forme, le linee e le trame del paesaggio, evitando che la sua configurazione risulti determinata esclusivamente dalle esigenze geometriche e funzionali dell'impianto. Analogamente, le opere di mitigazione dovrebbero essere sempre collocate sul lato esterno delle recinzioni, così da contribuire effettivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento.

Le opere accessorie dovrebbero infine essere integrate nel contesto anche attraverso uno specifico studio cromatico del paesaggio, mentre l'illuminazione dovrebbe essere limitata allo stretto necessario.

L'efficacia delle modifiche proposte e il conseguente inserimento dell'intervento nel contesto dovranno in ogni caso essere verificati mediante gli strumenti indicati dalla normativa di settore, con particolare riferimento a un'adeguata campagna fotografica e alla predisposizione di fotoinserimenti estesi e rappresentativi dei principali punti di percezione.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Valentina Minosi
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Mariagrazia L'Abbate

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA
Corso Magenta, 24 - 20123 MILANO – tel. +39.02. 80776979
PEC: sabap-mb@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-mb@cultura.gov.it
WEB: https://sabapmbpv.cultura.gov.it
C.F. 98004960153 - Codice IPA HHJ87F

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Aeronautica Militare
Comando 1ª Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

CITTA' DI VIGEVANO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 25
27029 **VIGEVANO**

OGGETTO: *Prat. 1949/2026/CS/SO: LIO ENERGY CANIS SRL - COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DELLA POTENZA PARI A 7,90 MW IN VIA AGUZZAFAME SNC (AREA AGRICOLA) NEL COMUNE DI VIGEVANO. Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio n° 63313 datato 17/07/2026.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
   - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
   - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
   - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
   - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

   (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta al P.d.C.).

4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO REPARTO f.f.
SERVIZI TERRITORIALI E DI PRESIDIO
(Gen. B. Luca BAIONE)

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

est sesia
consorzio di irrigazione e bonifica

EST SESIA
Prot.: 0003985 - 19/10/2026
Uscita all. GORIT
Classifica: 13 - F - c 185

Spett.le

COMUNE DI VIGEVANO
Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Sportello Unico Attività Produttive
suapvigevano@pec.it

OGGETTO: LIO ENERGY CANIS S.r.l. - PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) per la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 7,90 MWp e relative opere di connessione, in Comune di Vigevano - Via Aguzzafame snc / Avviso di indizione e convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. / Trasmissione integrazioni documentali con proroga dei termini della Conferenza dei Servizi.

e, p.c.: -LIO ENERGY CANIS S.r.l.
lioenergycanis@legalmail.it

-ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
Ufficio Zonale Vigevano - VIGEVANO

Con riferimento a quanto comunicato con nota 15/09/2026 prot. n. 79597 di codesto Settore, visionata la documentazione progettuale trasmessa, quest'Associazione comunica che il progetto non interferisce con la rete irrigua di propria pertinenza. Pertanto, si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(dott. ing. Mario Fossati)

/ FE

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE
AUT. N. 2/465/97

CITTA' DI VIGEVANO
Settore Servizi Tecnici e del Territorio
Servizio Governo del Territorio e Tutela del Paesaggio

Pratica N° **515/26-1** di Protocollo Tecnico - Protocollo Generale: **40467.**
Istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per intervento di nuova costruzione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili. **Via Aguzzafame.**
Comunicazione di improcedibilità della pratica paesaggistica.

LA DIRIGENTE

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
LUCIA MUSCATIELLO il 11/11/2026 13:01:41
PAOLA TESTA il 14/10/2026 11:30:03
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 98558 del 12/11/2026

Richiamata la richiesta presentata al Servizio Edilizia Privata in data **08/05/2026** con prot. n. **40467** dalla **Società Lio Energy Canis S.R.L.** avente titolo a presentare istanza per ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria per le opere consistenti in **intervento di nuova costruzione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili,** da eseguirsi in questo Comune in **via Aguzzafame**;

Vista l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona da parte del SUAP in data 16/07/2026, finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso e dei pareri degli enti competenti;

Rilevato che, in sede di esame preliminare della documentazione, l'istanza è risultata originariamente carente degli elaborati grafici d'insieme e della documentazione fotografica indispensabili per la corretta georeferenziazione e localizzazione cartografica del sito d'intervento;

Vista la richiesta di integrazione documentale formulata da questo Servizio in data 29/07/2026 con prot. n. 66914, finalizzata a interrompere i termini procedimentali perentori e a evitare la formazione di un titolo abilitativo viziato da carenze conoscitive;

Preso atto della documentazione integrativa da parte del Tecnico incaricato, pervenuta in data 11/09/2026 con prot. n. 78545, mediante la quale è stata resa disponibile la planimetria generale d'inquadramento d'insieme e il relativo quadro conoscitivo di dettaglio dell'intervento;

Accertato che l'intera area di sedime dell'intervento e le relative opere connesse ricadono interamente al di fuori del perimetro di iniziativa comunale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino (IC);

Evidenziato che, di conseguenza, ai sensi dell'art. 80 della L.R. 12/2005 le funzioni amministrative per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche relative ad interventi nelle zone esterne al perimetro IC spettano al Parco del Ticino;

Visto l'art. 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., relativo all'obbligo di conclusione del procedimento con provvedimento espresso;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs. 42/2004;

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Visto il Decreto del Sindaco n. 21/2026 relativo all'attribuzione delle funzioni dirigenziali del Settore Governo del Territorio e Attività Economiche;

C O M U N I C A

La coclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., per carenza di competenza in quanto l'intervento proposto ricade integralmente al di fuori del perimetro di iniziativa comunale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino.

Si dispone l'invio del presente provvedimento a:

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
Amministratore Unico Sig. Rainieri Luca
solarit@lamiapec.it

C/O Geom. Luca Borgatti
solarit@lamiapec.it

LA DIRIGENTE
*(Arch. Lucia Muscatiello)**

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

Riproduzione del documento informatico firmato digitalmente da
LUCIA MUSCATIELLO il 11/11/2026 13:01:41
PAOLA TESTA il 14/10/2026 11:30:03
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 98558 del 12/11/2026

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Città di Vigevano

Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Servizio Verde Pubblico e Ambiente

SUAP del Comune di Vigevano
in telematico

PROVINCIA DI PAVIA
Settore Sviluppo e Lavoro-Servizi alla Persona e all'Impresa
U.O. Bonifiche e Compatibilità Paesistico Ambientale
provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

e, p.c.

ARPA LOMBARDIA
Dipartimento Pavia-Lodi
dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

ATS PAVIA
protocollo@pec.ats.pavia.it

CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Conferenza dei servizi decisoria in forma semplifica e modalità asincrona (ex articolo 14 bis, legge n. 241/1990 e smi) – Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola confinante con la ex discarica di via Aguzzafame. Riscontro

Vista l'istanza presentata in data 08/05/2026, tramite piattaforma PAS, relativa la richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, e relative opere di connessione, in via Aguzzafame snc a Vigevano nelle vicinanze della ex discarica;

Preso atto della richiesta della Provincia di Pavia, Protocollo comunale n. 75828 del 04/09/2026, relativa alla trasmissione di una planimetria con indicata una precisa delimitazione del sito della discarica;

Con la presente si è a trasmettere la planimetria in cui è indicato il perimetro del corpo principale della ex discarica, rilevato in data 16 dicembre 2025, e gli 8 piezometri, così come previsto dal Piano di Monitoraggio biennale trasmesso con Protocollo comunale n. 55489 del 23/05/2025.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Città di Vigevano

Settore Governo del Territorio e Attività Economiche
Servizio Verde Pubblico e Ambiente

Si allega inoltre la tavola planimetrica, presente all'interno della cartella "Annex5", trasmessa in data 15/09/2026 dalla Lio Energy Canis Srl, società richiedente il permesso alla costruzione dell'impianto fotovoltaico a terra in via Aguzzafame snc su area agricola, relativa al layout di progetto con l'indicazione del perimetro della ex-discarica evidenziato con una linea rossa.

In riferimento alla verifica del mantenimento di un'adeguata fascia di rispetto perimetrale al corpo principale della ex discarica il Servizio scrivente chiede alla Società che, in fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, venga rispettata la perimetrazione dell'area dell'ex discarica e che venga inoltre garantito l'accesso ai punti di monitoraggio piezometrico mediante adeguati varchi, almeno 3 metri, e spazi di manovra dei mezzi per il personale incaricato delle attività di monitoraggio e di controllo da parte delle Autorità competenti

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO	LA DIRIGENTE
* Dottoressa Sibilla Facoetti	*Architetto Lucia MUSCATIELLO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

LEGENDA:

- Viabilità strada bianca sterrata;
- Connessione MT 15kV;
- Pannelli fotovoltaici;
- Mitigazione fascia 5 metri;
- Recinzione;
- Cabina di trasformazione;
- Cabina interfaccia;
- Cabina di consegna;
- Ingresso impianto PV;
- Linea elettrica aerea MT;
- Disponibilità terreni;
- Piezometri;
- Implementazione fascia mitigativa (+20m);



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE

LIO ENERGY CANIS S.R.L

POTENZA IMPIANTO 7,90 MWac

COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 - 20121 - MILANO (MI)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Progettazione

Luca Borgatti
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale

Solar IT SRL
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

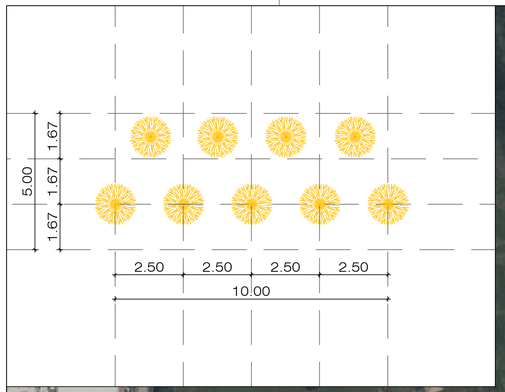
PLANIMETRIA IMPIANTO SU ORTOFOTO STATO DEI LUOGHI E TRASFORMAZIONE

LIVELLO PROGETTAZIONE	COD. ELABORATO	FILE NAME	DATA	SCALA
DEFINITIVO	T32	26-520_PV_T32.01-CONFRONTO SDF-SDP.DWG	**08/26**	1:1.500

Revisioni

VER.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	**08/26**	**RISCONTRO 1° INTEGRAZIONE**	**LBO**	**LBO**	**LMO**
1	**09/26**	**RISCONTRO PARCO TICINO**	**LBO**	**LBO**	**LMO**

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione



LEGENDA:

- Viabilità strada bianca sterrata;
- Connessione MT 15kV;
- Pannelli fotovoltaici;
- Mitigazione fascia 5 metri;
- Recinzione;
- Cabina di trasformazione;
- Cabina interfaccia;
- Cabina di consegna;
- Ingresso impianto PV;
- Linea elettrica aerea MT;
- Disponibilità terreni;
- Piezometri;
- Implementazione fascia mitigativa (+20m);

Essenze: Arbusti con altezza 2/3 metri

Corylus avellana
(Nocciolo)

Euonimus europaeus
(Evonimo)

Rhamnus catharticus
(Spinocervino)



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE

LIO ENERGY CANIS S.R.L

POTENZA IMPIANTO 7,90 MWac

COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente

LIO ENERGY

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 - 20121 - MILANO (MI)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Progettazione

Luca Borgatti
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale

Solar IT SRL
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN)
P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

MITIGAZIONE

LIVELLO PROGETTAZIONE	COD. ELABORATO	FILE NAME	DATA	SCALA
DEFINITIVO	T25	26-520_PV_T25.02-MITIGAZIONE.DWG	09/26	1:1.000

Revisioni

VER.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	04/26	EMISSIONE PERMITTING	LBO	LBO	LMO
1	08/26	RISCONTRO 1° INTEGRAZIONE	LBO	LBO	LMO
2	09/26	RISCONTRO PARCO TICINO	LBO	LBO	LMO

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione



IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE

LIO ENERGY CANIS S.R.L.

POTENZA IMPIANTO 7,90 MW - COMUNE DI VIGEVANO (PV)

Proponente

LIO ENERGY CANIS S.R.L.
VIA ARRIGO BOITO 8 – 20121 MILANO (MI) - P.IVA: 14219030963 – PEC: lioenergycanis@legalmail.it

Progettazione

Geom. Luca Borgatti
VIA DEL SAPERE 2 – 45030 - OCCHIOBELLO (RO) - P.IVA: 02627240209 – PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 143 1056 – email: luca.borgatti@solaritglobal.com

Coordinamento progettuale

SOLAR IT S.R.L.
VIA DEL SAPERE 2 – 45030 - OCCHIOBELLO (RO) - P.IVA: 02627240209 – PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 143 1056 – email: tecnico@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI IN FASE DI CANTIERE

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILE NAME	DATA
DEFINITIVO	R25	26-520_PV_R25.00-Emissioni cantiere	10/04/2026

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
1	09/26	EMISSIONE PER PERMITTING	RGA	LBO	LBO

COMUNE DI VIGEVANO (PV)

REGIONE LOMBARDIA

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI IN FASE DI CANTIERE

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

INDICE

1. PREMESSA 1
2. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO 2
3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO 5
3.1 CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO 5
4. STIMA DELLE EMISSIONI IN FASE DI CANTIERE 10
4.1 STIMA DELLE EMISSIONI PULVERULENTE IN FASE DI CANTIERE 11
4.1.1. Scavi per la realizzazione del parco fotovoltaico (preparazione strade, scavi per fondazioni e trincee per cavidotti) 12
4.1.2. Scavi per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione in MT 13
4.1.3. Confronto con i valori soglia per PM10 delle Linee Guida ARPAT 13
4.2 STIMA DELLE EMISSIONI DA TRAFFICO INDOTTO IN FASE DI CANTIERE 15

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto a integrazione della documentazione presentata per l'attivazione della procedura abilitativa semplificata (PAS) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra e relative opere di connessione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, in Via Aguzzafame snc in Comune di Vigevano (PV).

L'impianto fotovoltaico in progetto, proposto dalla società Lio Energy Canis S.r.l., ha una potenza nominale di picco pari a 7,9 MWp e di immissione in rete pari a 6,6 MW.

L'impianto sarà allacciato alla rete di e-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT VIGEV.EST. Per quanto riguarda le opere di connessione, il cavidotto interrato in media tensione a 15 kV interesserà principalmente il tracciato stradale.

Dal punto di vista urbanistico l'area del futuro impianto è classificata, dal vigente strumento urbanistico comunale, come zona agricola ("area agricola E2 esterna al perimetro IC (di Iniziativa Comunale) - Zone del Parco Lombardo della Valle del Ticino"), confina a ovest con un'esistente area produttiva (zona D1), in cui sono presenti diversi stabilimenti artigianali e commerciali, e a est con un impianto di depurazione delle acque reflue.

L'impianto in progetto rientra nelle aree idonee di cui alla lett. l), numero 1 dell'articolo 11-bis del D. Lgs. 190/2024 e s.m.i., essendo racchiuso in un perimetro i cui punti distano non più di 350 metri da un impianto o stabilimento.

Con il presente elaborato si fornisce un riscontro alla richiesta di integrazione di cui alla nota dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - SC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente prot. n. 2026/75262 del 02/09/2026.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

2. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

L'area di progetto è situata nella porzione orientale del Comune di Vigevano (PV), a circa 500 m dall'abitato di Vigevano, che si sviluppa a Ovest.

Il sito prescelto si trova in area agricola e confina:

- a Sud con altri lotti agricoli,
- a Est con l'impianto di depurazione gestito da Asm Vigevano e Lomellina S.p.A.,
- a Nord con un sito di cava,
- a Ovest e a Sud-Ovest con un'area produttiva-commerciale.

A Nord-Est, a circa 400 m, è presente il corso del Fiume Ticino, che scorre in direzione Nord - Sud-Est.

Le seguenti figure 2.1 e 2.2 presentano in dettaglio la caratterizzazione infrastrutturale e del territorio circostante l'area di progetto.

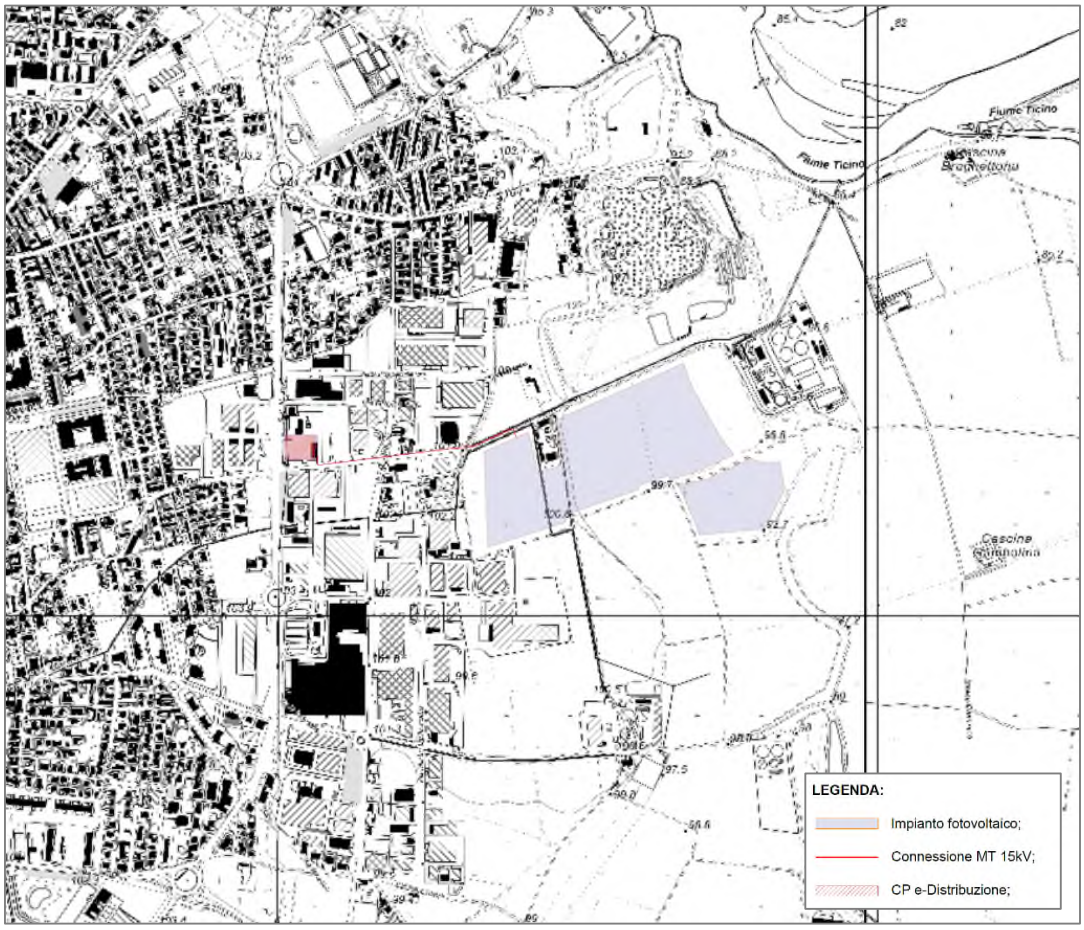


Figura 2.1 Inquadramento su CRT dell'area di progetto (Fonte: Google Earth)

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione



Figura 2.2 Inquadramento su ortofoto dell'area di progetto (Fonte: Google Earth)

Dal punto di vista urbanistico, in base alla zonizzazione del territorio comunale di cui alla Tavola RT01 "Azzonamento di Piano" del Piano delle Regole (cfr. Figura 2.3), l'area di progetto è classificata come zona C2 – Zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico appartenente alle aree agricole E2 esterne al perimetro IC (di Iniziativa Comunale) - Zone del Parco Lombardo della Valle del Ticino (art. 32 delle NT).

Parte dell'area di progetto rientra in area degradata da recuperare (R55): il P.T.C. del Parco Lombardo della Valle del Ticino descrive tale area come "*zona comprendente la ex discarica comunale, un taglio di terrazzo artificiale, terreni agricoli*" e indica tra i criteri di intervento "*una complessiva sistemazione dell'area al fine di riproporre un andamento morfologicamente compatibile con la situazione circostante tramite un opportuno recupero del promontorio di discarica*".

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

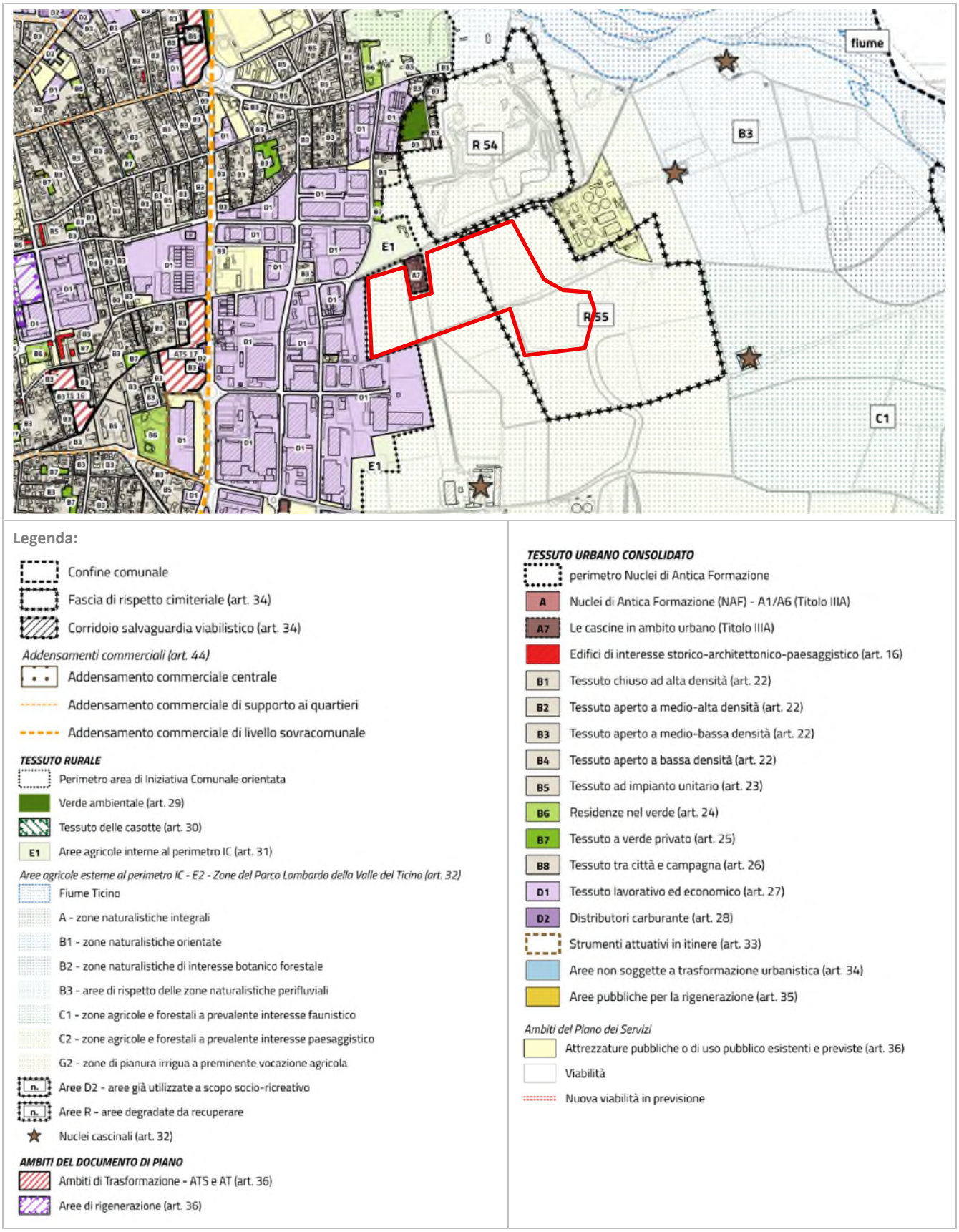


Figura 2.3 Estratto della Tavola RT01 "Azzonamento di Piano" del P.A.T. di Vigevano (area di progetto contornata in rosso)

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

L'iniziativa progettuale oggetto del presente studio consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica di potenza di picco pari a 7,9 MWp da ubicarsi in Comune di Vigevano (PV) e relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzare anch'esse nel medesimo comune.

L'impianto fotovoltaico si estenderà su una superficie di terreno a destinazione agricola; nella tabella seguente sono riportate le principali caratteristiche tecniche relative all'impianto fotovoltaico in progetto.

Tabella 3.1 Principali caratteristiche dell'impianto fotovoltaico di progetto

Società Proponente	Lio Energy Canis s.r.l.
Luogo di realizzazione (impianto + opere di connessione)	Vigevano (PV)
Superficie di interesse recintata	13,5 ha
Potenza di picco (DC)	7,90 MWp
Potenza in immissione in rete complessiva (da STMG)	6,60 MWac
Modalità connessione alla rete	Realizzazione di nuova cabina di consegna collegata alla rete di E-Distribuzione tramite cavo interrato
Tensione di esercizio: **Bassa tensione CC** **Bassa tensione CA** **Media Tensione**	 <1500 V 800 V sezione generatore (inverter) 15 kV
Strutture di sostegno	Struttura a inseguimento
Inclinazione massima piano dei moduli (tilt)	+/- 55°
N° moduli FV	11.830
N° inverter di stringa	20
N° cabine di trasformazione MT/BT	1

3.1 CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto sarà composto da 11.830 moduli fotovoltaici bifacciali con potenza nominale pari a 670 Wp, che saranno installati su strutture a inseguimento solare (tracker) con asse di rotazione Nord/Sud ed inclinazione massima di circa +/- 55°. I moduli saranno collegati tra di loro in serie a formare stringhe ciascuna delle quali composta da 14 moduli.

L'impianto nel suo complesso sarà realizzato alterando il meno possibile lo stato dei luoghi: i percorsi interni per la manutenzione sono stati pensati senza impermeabilizzazione del suolo e i locali tecnici saranno realizzati con il sistema della prefabbricazione.

Il collegamento tra la cabina di raccolta e la rete elettrica MT prevede la realizzazione di un elettrodotto interrato con la posa di una terna di cavi idonei al trasporto di energia in media tensione (15 kV).

Nella seguente Figura 3.1 è riportato il layout dell'impianto.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

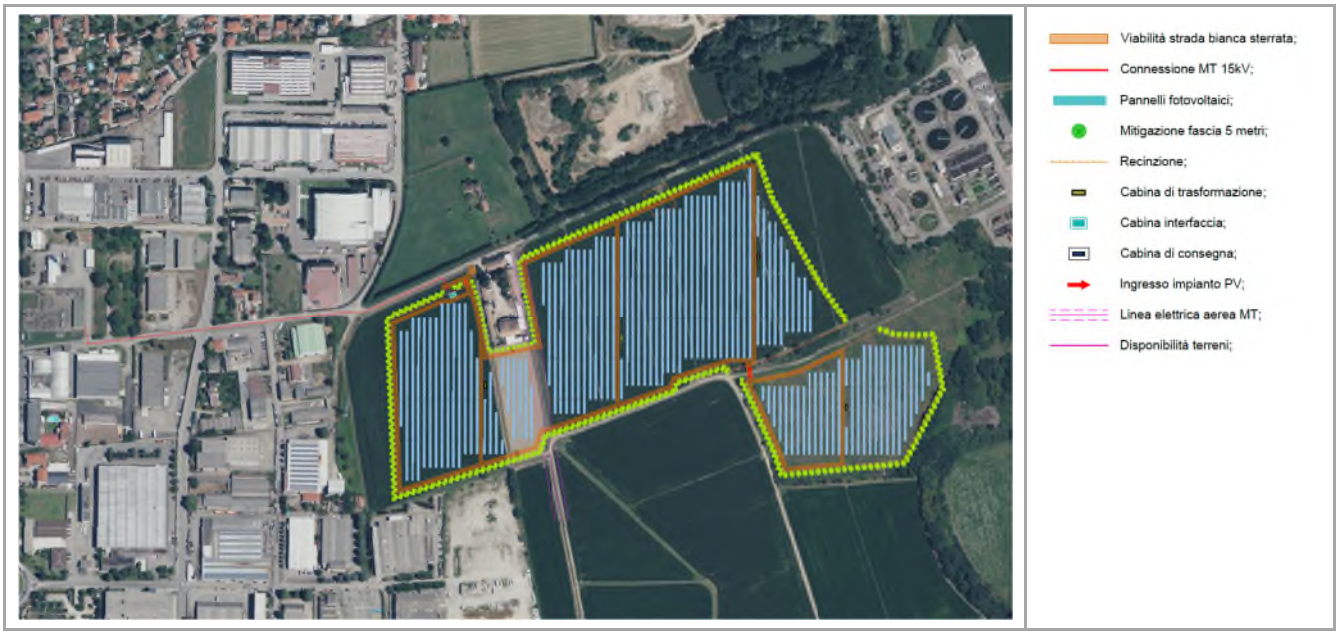


Figura 3.1 Layout dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte solare fotovoltaica

Per la descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche dei principali componenti d'impianto si rimanda all'elaborato dedicato "*R01.00-Relazione Illustrativa*" e agli elaborati grafici di progetto, nei quali sono descritti:

- Moduli fotovoltaici;
- Strutture di sostegno;
- Inverter;
- Cabina di trasformazione;
- Cabina di Consegna;
- Collegamenti.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali componenti d'impianto.

Moduli fotovoltaici

Per ottenere la configurazione di impianto precedentemente definita saranno richiesti 11.830 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino bifacciali, di potenza nominale pari a 670 Wp.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto sono di tipo bifacciale, in grado cioè di captare la radiazione luminosa sia sul fronte che sul retro del modulo, avranno dimensioni pari a (2382 H x 1134 L x 30 P) mm e sono composti da 144 celle per faccia (6x24) con tecnologia Hybrid Passivated Back Contact.

Essi saranno fissati su ciascuna struttura in modalità Portrait 1N, ovvero in file composte da un modulo con lato corto parallelo al terreno, le strutture utilizzate nel presente progetto sono state individuate in funzione della loro lunghezza ovvero 1x14 moduli a cui corrispondono strutture di lunghezza complessiva di circa 16,50 metri, oppure tipologie di strutture che raccolgono 2 stringhe 1x28 moduli di lunghezza complessiva di circa 32,50 metri, oppure tipologie di strutture che raccolgono 3 stringhe ossia 1x42 moduli di lunghezza complessiva di circa 48,50 metri.

Strutture di sostegno

I moduli solari PV saranno montati su inseguitori solari monoassiali orientati Nord-Sud, integrati su strutture metalliche che combinano parti di acciaio zincato con parti in alluminio, formando una struttura fissa a terra.

Gli inseguitori monoassiali sono stati progettati per ridurre al minimo l'angolo d'incidenza tra i raggi solari e la superficie del pannello fotovoltaico. Il sistema di monitoraggio è costituito da un dispositivo elettronico in grado di seguire il sole durante

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

il giorno.

I moduli saranno fissati in file singole con il lato inferiore ad una quota di 0,50 m dal piano campagna in tal modo l'altezza massima dei moduli, corrispondente ad una inclinazione di 55°, sarà di circa 2,50 m. Il pitch, ovvero l'interdistanza tra le strutture, sarà di 7,10 m. La struttura di sostegno e fissaggio moduli fotovoltaici prevede la posa di pali in acciaio zincato infissi e/o trivellati nel terreno, o con l'ausilio di micropali in c.a, che andranno a sostenere l'intera struttura, anch'essa in acciaio zincato, senza la necessità di alcuna fondazione in calcestruzzo.

Inverter

L'impianto è dotato nel complesso di n. 20 gruppi statici di condizionamento (inverter) di marca tipo HUAWEI modello SUN2000-330KTL-H2-Preliminary V0.1 (o prodotto equivalente) di potenza nominale AC pari a 330 kW posizionanti in campo e collocati a ridosso degli inseguitori solari.

Cabina di trasformazione

Si realizzerà, per ogni sottocampo, una cabina di trasformazione preassemblata avente un quadro di bassa tensione (QBT), un trasformatore elevatore in olio BT/MT 0.8/20kV, un quadro di alta tensione (QMT 15kV) e, infine, uno scomparto per i servizi ausiliari. Questa soluzione sarà preassemblata, alloggiata in una cabina prefabbricata di circa 6,80 m di lunghezza e sarà appoggiata su una platea in cemento armato da gettare in opera. Gli inverter di stringa verranno collegati sul QBT della cabina di trasformazione BT/MT.

Lo spazio all'interno del manufatto sarà organizzato in modo tale da avere:

- un locale per il sezionamento e protezione dei circuiti di media tensione (collocamento del quadro generale di media tensione),
- un locale dedicato all'installazione del trasformatore di spillamento MT/BT da 100 kVA dedicato all'alimentazione di tutti i servizi a corredo dell'impianto fotovoltaico e necessari alla gestione del sistema,
- un locale BT dove saranno posizionati i quadri generale di bassa tensione e l'armadio rack.

Il quadro di media tensione collocato all'interno della cabina di raccolta è l'apparato dove saranno attestate tutte le linee MT provenienti dalle cabine di trasformazione.

Cabina d'interfaccia

La cabina d'interfaccia sarà realizzata con un manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.) di dimensioni 6,80x2,50x2,55 m. Lo spazio all'interno del manufatto sarà organizzato sostanzialmente in due locali:

- un locale per il sezionamento e protezione dei circuiti di media tensione con collocamento del quadro generale di media tensione ed installazione del trasformatore di spillamento MT/BT da 100 kVA dedicato all'alimentazione di tutti i servizi a corredo dell'impianto fotovoltaico e necessari alla gestione del sistema;
- un locale dove saranno posizionati i quadri generale di bassa tensione, l'armadio rack, l'UPS e il sistema Scada per il controllo di supervisione ed acquisizione dati relativi all'impianto.

Il quadro di media tensione collocato all'interno della cabina è l'apparato dove sarà attestata la linea MT proveniente dalla stazione di trasformazione in campo. Tramite un cavidotto MT 15kV sarà realizzato il collegamento tra la suddetta cabina e la nuova cabina di consegna, punto di interfaccia con la rete di distribuzione.

Cabina di consegna

È prevista la realizzazione di una cabina di consegna da realizzarsi all'interno delle aree con accesso libero da strada. Il manufatto sarà del tipo prefabbricato e verrà montato su vasca in calcestruzzo prefabbricata. Essa sarà costituita da due locali separati, denominati rispettivamente Locale Distributore e Locale Misure. Il locale utente potrà essere realizzato in fase esecutiva all'interno dello stesso manufatto.

La cabina di consegna è l'interfaccia tra l'impianto AGRFV e la rete. Sarà di tipo Box prefabbricato, conforme alla specifica

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

"DG2061" Ed.09, Tipo Layout "Standard Box Cliente", di dimensioni pari a 5,53x2,30x2,30m+locale misure. La Cabina di consegna permette l'installazione di un trasformatore da 630 kVA.

Impianto antiintrusione e recinzione perimetrale

L'impianto sarà dotato di una recinzione perimetrale a protezione del generatore fotovoltaico e degli apparati dell'impianto. Tale recinzione non presenterà cordoli di fondazione posti alla base, ma si procederà con la sola infissione di pali in castagno. I pali, alti 3 m, presenteranno giunti di fissaggio laterale della rete sul palo e giunti in metallo per il fissaggio di angoli retti e ottusi. La rete metallica utilizzata sarà di tipo "a maglia romboidale" e avrà un'altezza di 2,20 metri sul piano campagna con una elevazione di 20 centimetri rispetto al piano campagna stesso per permettere il passaggio di fauna di piccola taglia.

L'accesso carrabile sarà costituito da un cancello a due ante in pannellature metalliche di larghezza minima 4 metri e montato su pali in acciaio infissi al suolo. La viabilità interna al sito avrà larghezza di 4,0 m; tutta la viabilità sarà realizzata in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria) oltre al materiale derivante dalle lavorazioni di scavo se ritenuto idoneo.

Sarà previsto un impianto di illuminazione e videosorveglianza di tipo puntuale, da realizzare in prossimità degli accessi all'impianto e dei cabinati. Durante la fase ordinaria di funzionamento dell'impianto il sistema di illuminazione sarà generalmente spento e si attiverà esclusivamente nei seguenti casi:

- in caso di intrusione, per un periodo di tempo limitato (nel caso di attivazione dell'allarme e di verifica anti-intrusione);
- nei casi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ai fini di ottimizzare il consumo energetico e di ridurre l'inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione prevede in prossimità di ciascun apparecchio illuminante un sistema di accensione automatica basato su un sistema a sensori di rilevamento di movimento. Su ciascun palo si provvederà all'installazione di un corpo illuminante a LED di potenza 25 W che sviluppa un flusso luminoso pari a 3204 lm con grado di protezione adeguato alla posa all'aperto.

Il sistema di sicurezza sarà realizzato sui pali dell'impianto di illuminazione dove saranno posizionate in modo strategico le telecamere al fine di garantire una corretta copertura di cabine e ingressi.

Lungo la recinzione esterna sarà realizzata un'opera di mitigazione ambientale consistente nella messa a dimora di una siepe arbustiva a doppio filare costituita da diverse specie autoctone tra loro alternate in modo da conferire un aspetto maggiormente naturaliforme alla formazione vegetale e garantire una maggiore integrazione dell'intervento nel contesto agricolo circostante.

Elettrodotto e opere di connessione

L'impianto sarà allacciato alla rete di e-distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna "IREN VIGEV.FV" collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "VIGEV.EST". Tale soluzione prevede la realizzazione di un nuovo impianto di rete per la connessione; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto interrato sarà di circa 500 m.

Consultate le Norme CEI di riferimento le opere di connessione saranno realizzate in conformità al progetto sopra esposto, connettendo mediante posa di linee MT 15 kV in cavo tipo ad elica visibile in AL sez.3x1x240 mmq, posato in tubazione interrata.

La definizione del tracciato e la scelta dove posizionare il cavo è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933, n° 1775 ubicando il percorso del cavo, per quanto tecnicamente possibile, a ridosso della rete stradale esistente, invadendo il meno possibile gli appezzamenti e le proprietà altrui.

Si riporta nell'immagine a seguire l'ubicazione del sito con indicazione del tracciato dell'elettrodotto.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione



Figura 3.2 Ubicazione area intervento su ortofoto con indicazione del tracciato dell'elettrodotto

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

4. STIMA DELLE EMISSIONI IN FASE DI CANTIERE

I lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico si svilupperanno per una durata complessiva pari a circa 32 settimane, secondo il cronoprogramma allegato alla documentazione di progetto.

La realizzazione dell'impianto sarà divisa in varie fasi. Ogni fase potrà prevedere l'impiego di uno o più macchinari (muletti, escavatrici, gru per la posa della cabine/container, ecc.).

La fase di cantiere più consistente in termini temporali consiste nell'infissione dei pannelli fotovoltaici. Le strutture di sostegno saranno infisse nel terreno mediante battitura dei pali montanti o, in alternativa, tramite avvitamento. Non è quindi prevista la realizzazione di fondazioni in cemento o altri materiali. Tale tipo di fondazione garantisce facilità e semplicità di installazione e grande resistenza strutturale, allo stesso tempo evitando del tutto di intervenire con opere edili invasive, rendendo inoltre possibile la rimozione completa della struttura in modo veloce ed economico, non lasciando alcuna traccia sul terreno. I locali tecnici sono realizzati totalmente con il sistema della prefabbricazione.

I movimenti terra in cantiere riguarderanno le operazioni di scotico e preparazione del terreno nelle aree di intervento, limitate opere di scavo per la sistemazione della viabilità interna e delle piazzole di sedime delle cabine, gli scavi per le fondazioni degli edifici dell'impianto e la realizzazione di trincee per la posa di cavidotti interrati BT e MT.

Ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lettera t) del D.P.R. 120/2017, "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo",* il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di piccole dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a ca. 1.190 m^3 di terre da scavo, che saranno riutilizzate in situ per la sistemazione dell'area, e ca. 480 m^3 di terre da scavo per la posa dell'elettrodotto di connessione.

La produzione e diffusione di polveri sarà principalmente dovuta alla posa dei cavidotti interrati interni al lotto e alla realizzazione della viabilità interna in battuto e ghiaia, in quantità comunque esigua visto il volume ridotto di materiale che sarà movimentato e limitatamente a pochi giorni di cantiere.

Per limitare comunque l'eventuale diffusione di polveri all'interno e all'esterno delle aree di cantiere dovrà essere garantita l'adozione di alcune misure mitigative, di seguito elencate in base al tipo di attività previste:

- nei processi di movimentazione di terra saranno utilizzate scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
- gli eventuali depositi di materiale inerte saranno coperti nei giorni ventosi (con stuoie, teli o copertura verde) al fine di evitare il trasporto di polveri causato dal vento;
- il personale di cantiere sarà opportunamente istruito al fine di ridurre la velocità di circolazione dei mezzi pesanti e minimizzare l'innalzamento di polveri;
- le aree di cantiere saranno sistematicamente ripulite a fine giornata al fine di minimizzare depositi di materiali di scavo o inerti;
- bagnatura delle superfici in cantiere laddove necessario;
- le aree di cantiere potranno essere recintate con apposite reti anti-polvere di idonea altezza in grado di minimizzare il trasporto di polveri all'esterno delle aree di cantiere;
- i mezzi di cantiere saranno opportunamente controllati e manutenuti e sarà prediletto l'impiego di mezzi di cantiere conformi alle più recenti normative europee in termini di emissioni inquinanti.

A tutela della salute dei lavoratori operanti nel cantiere devono essere osservate le seguenti misure:

- le principali attività lavorative devono essere condotte all'interno dei mezzi d'opera;
- i mezzi d'opera devono essere opportunamente cabinati e climatizzati;
- gli sportelli dei mezzi d'opera devono rimanere chiusi;
- obbligo d'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nei casi previsti dalla normativa e in particolar modo per

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

i lavoratori impiegati nelle mansioni che comportano la produzione di polveri (maschere con filtri antipolvere).

In fase di cantiere emissioni gassose di inquinanti sono causate dall'impiego di mezzi d'opera. In genere, in fase di cantiere la produzione e diffusione di gas inquinanti risulta essere un fenomeno poco rilevante, sia in relazione al numero di mezzi impiegati che alla ridotta durata temporale delle attività, come descritto al successivo § 4.2.

4.1 STIMA DELLE EMISSIONI PULVERULENTE IN FASE DI CANTIERE

La fase di cantiere, relativa alla realizzazione delle principali opere civili (fondazioni, strade, trincee) comportanti possibili emissioni polverulente, può essere schematicamente suddivisa come segue:

1. Realizzazione del parco fotovoltaico:
    1.1. Preparazione del sito (strade), scavi per fondazioni e trincee cavidotti;
2. Realizzazione delle opere di collegamento alla RTN:
    2.1. Scavi per la realizzazione del cavidotto di collegamento in media tensione.

Le terre derivate dalle attività di scotico e dalla realizzazione di scavi e fondazioni dovranno essere gestite conformemente al D.P.R. 120/2017; si prevede che siano riutilizzate in-situ (per reinterri e sistemazione del lotto) ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il campionamento dei terreni, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, sarà effettuato in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori.

Al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo coinvolti nella realizzazione dell'opera, saranno definite nell'ambito della cantierizzazione alcune aree di stoccaggio dislocate in posizione strategica rispetto alle aree di scavo da destinare alle terre che potranno essere riutilizzate qualora idonee. I materiali che verranno depositati nelle aree possono essere suddivisi genericamente nelle seguenti categorie:

- terreno derivante da scavi entro il perimetro dell'impianto fotovoltaico;
- terreno derivante da scavi a lato o sul manto stradale per la posa dei cavidotti di collegamento alla cabina primaria AT/MT.

Il materiale scavato sarà accumulato in prossimità delle aree di scavo delle opere in progetto, nelle aree di cantiere appositamente predisposte, nel caso quest'ultimo risulti contaminato sarà stoccato su teli di PE/HDPE o simili e successivamente coperto e zavorrato in modo da renderli a tenuta nei confronti delle precipitazioni meteoriche. Per evitare la dispersione di polveri, nella stagione secca, i cumuli disponibili al riutilizzo saranno inumiditi. Le aree di stoccaggio saranno organizzate in modo tale da poter operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale.

Si ritiene che le fasi di cantiere relative alla realizzazione delle opere elettriche e dei componenti tecnologici del campo fotovoltaico (infissione pali, montaggio pannelli, posa cabine, realizzazione opere elettriche/elettroniche, sistema di videosorveglianza, ecc.), non siano suscettibili di produrre emissioni polverulente rilevanti e non saranno quindi valutate nei paragrafi successivi, in quanto:

- tali fasi saranno eseguite a seguito della preparazione della viabilità interna dell'impianto fotovoltaico, con sistemazione delle strade in battuto e ghiaia, prevenendo di conseguenza il risollevamento di polvere per il transito dei mezzi pesanti; inoltre, si provvederà alla periodica pulizia, irrorazione e umidificazione anche della viabilità in misto granulato e sarà limitata la velocità dei mezzi d'opera su tutte le aree del cantiere a 10 km/h;
- per la realizzazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici non sono necessarie opere edilizie invasive quali scavi e realizzazione di fondazioni in quanto saranno realizzate tramite infissione di pali tramite battipalo meccanico;
- le attività di preparazione delle opere di mitigazione ambientale, in particolare la messa a dimora delle alberature, saranno eseguite con l'ausilio di un miniescavatore, con volumi orari di terreno movimentato del tutto esigui.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

4.1.1. Scavi per la realizzazione del parco fotovoltaico (preparazione strade, scavi per fondazioni e trincee per cavidotti)

Per la stima della produzione di polveri nelle fasi di cantiere è stata applicata la metodologia indicata nel documento "*Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*" redatto da ARPA Toscana[1].

Gli scavi e i movimenti terra da realizzarsi durante la fase di cantiere sono finalizzati alla sistemazione della viabilità interna, allo scavo delle fondazioni per le cabine elettriche e per le trincee di cavidotti ed elettrodotti interni.

Tali attività sono state assimilate a quella di scotico e sbancamento del materiale superficiale, per la quale viene utilizzata la metodologia di stima delle emissioni polverulente descritta al Paragrafo 1.2 delle Linee guida ARPAT. Il materiale escavato sarà utilizzato interamente in sito per ripristini e per la viabilità interna del campo fotovoltaico.

Per stimare il fattore emissivo si considerano le emissioni polverulente generate dal carico dell'autocarro con il materiale di scavo e il successivo scarico in altra area del cantiere.

Tabella 4.1 Fattori di emissione considerati per la realizzazione di scavi e preparazione del sito

Attività	**Codice SCC**	**Fattore di emissione PM10**	**U.M.**
Carico autocarro	3-05-010-37	0,0075	kg/Mg
Transito autocarro vuoto	§ 13.2.2 "Unpaved roads" AP-42	0,47	kg/km
Transito autocarro pieno		0,69	kg/km
Scarico autocarro	3-05-010-42	0,0005	kg/Mg

Considerando quindi i seguenti dati di partenza:

- Volume scavo trincee: 1.078 mc;
- Volume scavo fondazioni cabine: 112 mc;
- Densità terreno: 1.700 kg/mc;
- Velocità movimentazione terreno: 25 mc/h (corrispondenti a 48 hh lavorate, ovvero 6 gg effettivi di attività di scavo in cantiere);
- Percorso medio dei mezzi all'interno del cantiere: 250 m vuoti e 250 m a pieno carico;

si ottiene il rateo di emissione totale per le attività di scavo e preparazione strade come indicato di seguito.

Tabella 4.2 Stima della produzione oraria di polveri per la realizzazione di scavi e preparazione del sito

Attività	**Codice SCC**	**Rateo di emissione PM10**	**U.M.**
Carico autocarro	3-05-010-37	0,319	kg/h
Transito autocarro vuoto	§ 13.2.2 "Unpaved roads" AP-42	0,042	kg/h
Transito autocarro pieno		0,061	kg/h
Scarico autocarro	3-05-010-42	0,0213	kg/h
Totale	-	**0,443**	**kg/h**

[1] Cfr. https://www.arpat.toscana.it/pubblicazione/linee-guida-per-intervenire-sulle-attivita-che-producono-polveri/

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

4.1.2. Scavi per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione in MT

L'elettrodotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la nuova cabina di consegna "IREN VIGEV.FV" collegata in antenna alla cabina primaria "AT/MT VIGEV.EST" sarà realizzato interamente nel sottosuolo e i cavi di media tensione saranno direttamente posati all'interno della trincea scavata. L'elettrodotto avrà lunghezza totale di circa 500 m.

Tali attività di cantiere sono state assimilate a quella di scotico e sbancamento del materiale superficiale, per la quale viene utilizzata la metodologia di stima delle emissioni polverulente indicate al paragrafo 13.2.3 "*Heavy construction operations*" dell'AP-42; data la natura lineare del cantiere si assume quindi un fattore di emissione di 5,7 kg/km di Polveri totali, corrispondenti a 3,42 kg/km di PM10.

Considerando un avanzamento del cantiere di circa 400 m/g, per 8 hh/g di lavoro, si ottiene un rateo di emissione di circa 171 g/h di PM10, per un cantiere con lavorazioni effettive di durata circa 2 giorni.

4.1.3. Confronto con i valori soglia per PM10 delle Linee Guida ARPAT

Realizzazione impianto fotovoltaico

Per le fasi di cantiere correlate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (preparazione del sito (strade), scavi per fondazioni e trincee cavidotti), si riporta di seguito una valutazione della conformità dei valori di produzione di polveri dalle attività di cantiere calcolate nei paragrafi precedenti in riferimento alla Tabella 19 delle Linee guida ARPAT (All.1 del DGP 213/09 – Provincia di Firenze).

Nella figura seguente sono rappresentati i buffer di 50 m – 100 m - 150 m calcolati dal perimetro esterno dell'area di cantiere. Dall'analisi della figura si evince che non sono presenti recettori sensibili entro un raggio di 100 m. Si evidenzia che l'edificio confinante a nord non risulta a destinazione residenziale.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

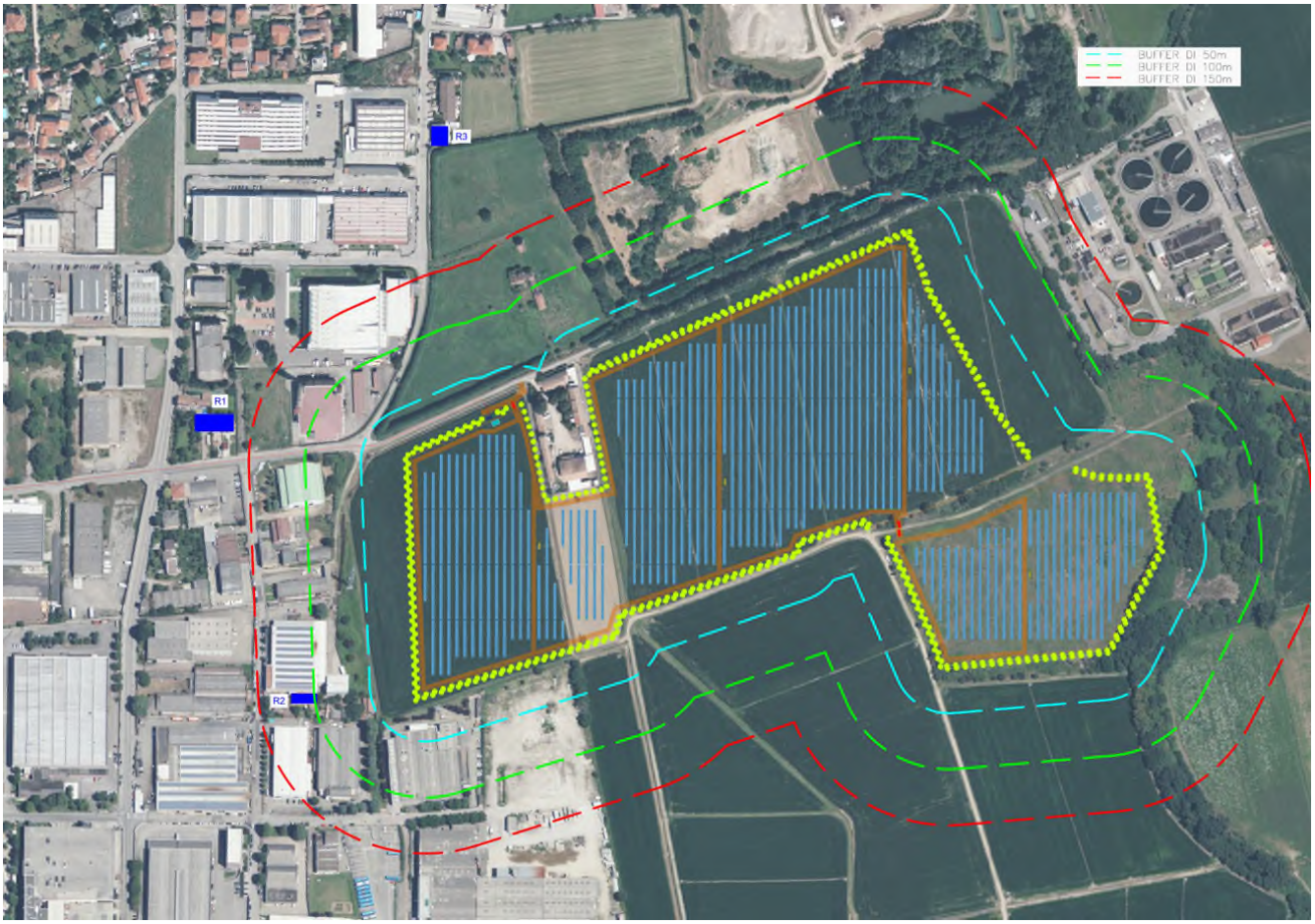


Figura 4.1 Ortofoto con rappresentazione dei buffer di 50 m – 100 m – 150 m da area di cantiere e dei recettori sensibili più limitrofi

Il confronto con i valori di riferimento della Tabella 19 delle Linee guida ARPAT è relativo ad attività lavorative pulverulente inferiori a 100 giorni/anno con distanza tra il recettore sensibile e la sorgente maggiore di 100 m.

Tabella 4.3 Stima della produzione di polveri nella fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico

Fase di cantiere	Giorni di emissione	Rateo di emissione PM10	Soglia assoluta di emissione PM10
Preparazione del sito (strade), scavi per fondazioni e trincee cavidotti	6	443 g/h	1.492 g/h (1)

Note:
(1) Intervallo di distanza dalla sorgente tra 100 e 150 m.

Come si evince dalle valutazioni sopra riportate, ottenute considerando peraltro dati e stime cautelativi, l'emissione di polveri (PM10) relativa alla fase di cantiere connessa alla realizzazione del campo fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Vigevano non produce impatti significativi sul territorio.

Complessivamente, considerata l'ubicazione dell'area di intervento e date le caratteristiche delle attività che non comprendono fasi di demolizione di manufatti (visto che il lotto si presenta inedificato), non si ravvisano impatti negativi significativi dovuti alla produzione e diffusione di polveri a carico delle abitazioni limitrofe.

Si evidenzia inoltre che, in riferimento alla Tabella 19 "Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno" delle Linee guida ARPAT, non risulta la necessità di effettuare un monitoraggio delle polveri né tantomeno una modellistica di simulazione per il progetto in esame.

Si sottolinea infine che le conclusioni sopra riportate sono in ogni caso subordinate all'adozione di efficienti sistemi di abbattimento delle polveri nelle fasi transito dei mezzi nelle piste di cantiere (bagnatura periodica).

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Realizzazione dell'elettrodotto in media tensione

Per quanto riguarda le opere di scavo per la posa dell'elettrodotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la nuova cabina di consegna collegata in antenna alla cabina primaria "AT/MT VIGEV.EST", si evidenzia che trattasi di un cantiere mobile, per cui risulta di difficile applicazione la metodologia proposta nelle Linee guida ARPAT.

In qualsiasi caso, anche considerando in via del tutto cautelativa l'intervallo minimo di distanza tra sorgente e recettore previsto dalla Tabella 19 delle Linee guida ARPAT, il rateo di emissione calcolato rispetta abbondantemente la soglia assoluta di emissione di PM10 indicata per cantieri con giorni di emissione inferiori a 100, come indicato nella tabella seguente.

Si sottolinea che il tracciato dell'elettrodotto, rappresentato in Figura 4.2, non attraversa centri abitati né agglomerati urbani minori.

Tabella 4.4 Stima della produzione di polveri nella fase di realizzazione dell'elettrodotto in media tensione

Fase di cantiere	**Giorni di emissione**	**Rateo di emissione PM10**	**Soglia assoluta di emissione PM10 (1)**
Realizzazione dell'elettrodotto in media tensione	2	171 g/h	208 g/h

Note:
(2) Intervallo di distanza dalla sorgente tra 0 e 50 m.

Considerando infine che il tracciato dell'elettrodotto, rappresentato in Figura 3.2, non attraversa centri abitati né agglomerati urbani minori, non si ritiene necessaria l'adozione di un monitoraggio delle polveri né tantomeno una modellistica di simulazione per il progetto in esame.

4.2 STIMA DELLE EMISSIONI DA TRAFFICO INDOTTO IN FASE DI CANTIERE

La fase di costruzione dell'impianto comporterà, seppure per un limitato periodo di tempo, un aumento del traffico pesante nell'area circostante l'impianto, distribuendosi successivamente sul territorio in corrispondenza delle principali arterie stradali.

L'accesso al sito avverrà utilizzando l'esistente viabilità locale, che viene attualmente utilizzata dai mezzi che accedono alla zona artigianale e al depuratore gestito da Asm Vigevano e Lomellina S.p.A. e che non necessita di aggiustamenti. In particolare, la circolazione dei mezzi pesanti sulla viabilità pubblica sarà concentrata lungo la Strada Statale n. 494 e lungo alcune strade comunali di accesso all'area del futuro impianto (Viale Artigianato che poi si immette in Via Aguzzafame).

È stata prevista un'area di cantiere per il ricovero dei mezzi d'opera nella porzione nord-est, nelle vicinanze del depuratore, come rappresentato nella figura seguente.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

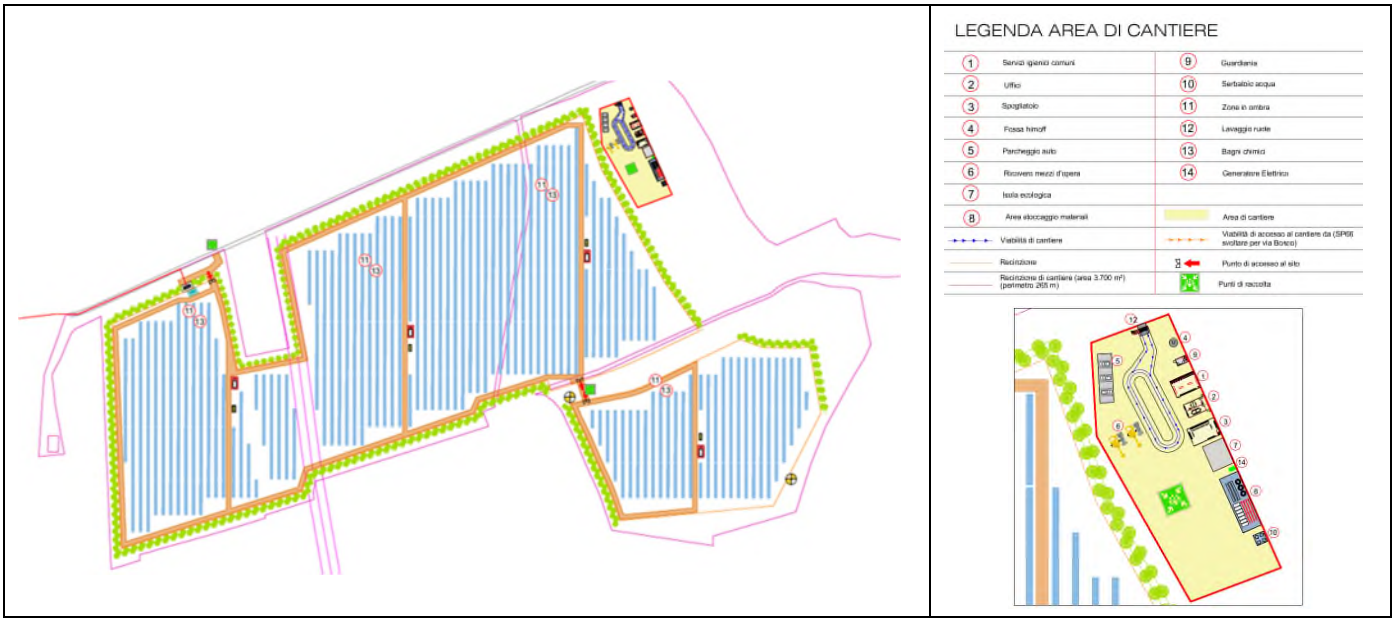


Figura 4.2 Planimetria dell'area di cantiere

Si stima che saranno presumibilmente impiegati i seguenti mezzi/macchine in cantiere nell'arco delle circa 32 settimane di durata complessiva dello stesso:

Tabella 0.1 Tipologie di mezzi d'opera impiegati in cantiere

Tipologia automezzo	**Automezzi in fase di cantiere**		**Totale**
	Impianto FV	**Opere di rete**	
Camion con rimorchio	1	0	1
Scavatore	2	1	3
Macchina battipalo	1	0	1
Pala cingolata	2	1	3
Autocarro	2	1	3
Rullo compressore	1	1	2
Camion con gru	1	1	2
Furgoni/auto	4	1	5
Betoniera	1	1	2
Bobcat	2	1	3
Trivellatrice	0	1	1
Argano tiracavi	1	1	2
TOTALE	**18**	**10**	**28**

La tabella soprariportata fornisce un'indicazione quantitativa relativamente al traffico indotto dalla realizzazione della presente opera ed è correlata al traffico per il trasporto del personale di cantiere e dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto dei materiali. È inoltre opportuno considerare che parte di tali mezzi, per la durata dei lavori di realizzazione, saranno posizionati all'interno del cantiere e non graveranno quindi sul traffico locale stradale.

È stato ipotizzato, in via cautelativa, il funzionamento contemporaneo di circa 10 mezzi di cantiere al giorno (seppur con ogni probabilità tale stima ecceda le reali condizioni operative), con un funzionamento medio giornaliero pari a 10 h/gg ed un consumo medio di 22 l/h di gasolio.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Tabella 0.2 Consumi di gasolio

Consumo gasolio medio	Ore funzionamento	Numero mezzi	Consumo gasolio complessivo	PCI gasolio	Consumo gasolio
l/h	h/gg	#/gg	l/gg	MJ/l	TJ/gg
22	10	10	2.200	36	0,0792

Per risalire infine alle emissioni ci è basati sulla banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia resi disponibili dall'ISPRA (fonte: https://fetransp.isprambiente.it/) relativamente alla categoria "*Heavy duty trucks*".

Tabella 4.7 Emissioni mezzi di cantiere

Inquinante	Fattori di emissione (ISPRA)	Calcolo emissioni mezzi di cantiere	
	t/TJ	kg/gg	t (intera durata cantiere)
CO	0,082335	6,52	1,04
NOx	0,252318	19,98	3,20
PM10	0,014574	1,15	0,18

L'impatto di tali emissioni è da considerarsi di breve termine, in quanto correlato alla sola durata delle fasi di cantiere, nonché reversibile in quanto più che compensate dal risparmio di combustibile e dalle emissioni evitate correlate alla generazione di energia dell'impianto fotovoltaico.

Secondo i dati progettuali, la produzione energetica complessiva prevista risulta pari a 11.236 MWh/anno. In Tabella 4.8 sono riportate le emissioni annue e totali evitate per merito dell'impianto fotovoltaico durante la sua fase di esercizio; per il calcolo si è fatto riferimento ai fattori di emissione specifici delle centrali termoelettriche nazionali (cfr. Tabella 4.9) desunti dal Rapporto 317/2020 di ISPRA dal titolo "*Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei*".

Tabella 4.8 Emissioni di inquinanti in atmosfera evitate (tonnellate)

Periodo di tempo	CO_2	SO_x	NO_x	CO	PM_{10}
Emissioni evitate in 1 anno (t)	3.162	0,7	2,4	1,0	0,03
Emissioni evitate in 30 anni (t)	94.871	19,6	73,5	31,3	0,98

Tabella 4.9 Fattori di emissione dei contaminanti atmosferici emessi nel 2018 dal settore elettrico per la produzione di energia elettrica e calore (g/kWh) (Fonte: Rapporto ISPRA 2020)

Fattore di emissione specifico in g/kWh	CO_2	SO_x	NO_x	CO	PM_{10}
	281,45	0,058	0,218	0,093	0,0029

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione

Padova, 21 Settembre 2026

Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
APLUS S.R.L. – Ing. Roberta Gadia 	Geom. Luca Borgatti	SOLAR IT S.R.L.

Numero Protocollo 98700 del 12/11/2026 copia informatica per consultazione